

Istituto Comprensivo "A. Moro E M.ri di Via Fani"
Viale Brianza 125 – 20814 Varedo (MB)

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Triennio 2022-2025
Aggiornamento a. s. 2024-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A.MORO E M.RI V. FANI VAREDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 66** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Moduli di orientamento formativo
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 119** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

146 Aspetti generali

158 Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto scolastico A. Moro e M.ri di via Fani comprende tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia Andersen, Scuola Primaria A Moro, Scuola Primaria Kennedy, Scuola secondaria di I grado A. Moro. I plessi della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria Moro e Secondaria di I grado sono ubicati nel quartiere Valera, un territorio che ha accolto negli anni '60 e '70 un significativo flusso immigratorio di famiglie provenienti dal Veneto e dal Sud-Italia. La frazione Valera è tuttora un quartiere caratterizzato da una forte identità culturale. Oggi il flusso immigratorio riguarda per la maggior parte cittadini extracomunitari provenienti da diverse aree geografiche. La presenza degli alunni stranieri è considerata dalla scuola un'occasione di crescita reciproca, una vera opportunità di conoscenza e confronto tra culture e lingue differenti.

Vincoli:

La multi-etnicità, se da un lato offre nuovi spunti di confronto, dall'altro lato pone dei limiti di interazione con i docenti. Numerose sono le famiglie in cui l'italiano è parlato e capito solo dal capofamiglia, che non sempre è raggiungibile per motivi di lavoro. L'utenza dell'Istituto è passata da uno status socioeconomico medio e, in alcuni casi, medio-alto a uno medio basso per la scuola primaria. Inoltre con la situazione pandemica qualche segnale di disagio socio-economico si è evidenziato fra le famiglie che frequentano il nostro istituto,

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto interagisce sia con l'Ente locale sia con le realtà formative del territorio per garantire un ampliamento dell'offerta formativa. L'Ente locale offre alcune occasioni di arricchimento culturale ed educativo per i tre ordini di scuola attraverso l'intervento di esperti esterni. I genitori collaborano supportando, anche economicamente, progetti e iniziative a beneficio della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Si segnala che a partire da febbraio 2020 (inizio della pandemia) fino a maggio 2022 tutti i progetti che prevedevano l'intervento di esperti esterni o la mescolanza di gruppi sono stati sospesi. Da settembre 2022 si è tornati alla situazione pre-pandemia.

Vincoli:

Area territoriale inserita in uno dei poli di discreto sviluppo industriale che al momento sta subendo la crisi, anche dettata dalla situazione pandemica, con conseguenti profonde trasformazioni socio-economiche.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola durante il biennio 2021-23 ha ottenuto alcuni elementi che si ritengono fondamentali per la didattica. 1) La conclusione e conseguente ordine del materiale inerente al bando STEM legato alle nuove metodologie didattiche di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. 2) La realizzazione del cablaggio interno ha dotato i plessi scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, consentendo una più adeguata connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli alunni. Tale intervento, complementare rispetto al Piano Scuola per la Banda Ultra Larga, grazie al quale tutti i plessi sono stati raggiunti dalla fibra, pone le basi per poter accedere pienamente alle possibilità offerte dall'innovazione digitale. 3) E' stato ripreso il progetto Erasmus K1, sospeso a causa dell'emergenza sanitaria, che ha previsto diverse tipologie di mobilità per il personale della scuola e per il dirigente scolastico (corsi di formazione, job shadowing, seminari e visite strutturate alle scuole). 4) Il PROGETTO di Inglese "SUPER TIME ENGLISH TIME" PON SMART CLASS Apprendimento e Socialità 2021-22 ha offerto la possibilità agli alunni delle scuole primarie e della secondaria di primo grado di aderire a una proposta didattica che si basa su un approccio comunicativo a partire da una situazione, da un contenuto con obiettivi motivanti rispetto a interessi e capacità degli alunni per promuovere l'interazione in lingua inglese.

Vincoli:

La scuola non riesce ad assicurare servizi relativi al trasporto degli alunni coinvolti in progetti nel territorio. Il trasporto per tali progetti (sportivi e/o culturali nel territorio) è sempre a carico della famiglia.

Risorse professionali

Opportunità:

La permanenza degli insegnanti a tempo indeterminato nell'istituto favorisce, grazie alla loro esperienza professionale, la continuità didattica e la stabilità organizzativa. In ogni plesso dell'istituto opera un insegnante con funzione strumentale per l'inclusione, che coordina le attività finalizzate all'inclusione degli alunni con BES, presidia la stesura e il monitoraggio dei documenti (PEI, PDP). Le attività formative promosse dal dirigente scolastico consentono di accrescere le competenze digitali e linguistiche del personale docente con la collaborazione dell'animatore digitale, che cura personalmente una parte della formazione sulle competenze digitali. Dall'anno scolastico 2022/2023 è entrato in organico l'insegnante specialista di motoria che lavora nelle classi quinte, e da quest'anno anche nelle classi quarte, dell'Istituto. La scuola accoglie inoltre tirocinanti di ogni ordine e grado come da convenzioni di rete formalizzate con Università e Scuole del territorio.



Vincoli:

Nel plesso della scuola primaria Kennedy negli ultimi tre anni si è verificata una contrazione del numero delle classi prime dovuto al calo dei nati e alla presenza, nel quartiere della primaria Kennedy, di un altro IC. Si evidenzia la presenza di classi molto numerose, con elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali. L'ubicazione dei due plessi sul territorio di Varedo (quartiere Valera e Varedo centro) rende spesso difficoltoso operare scambi di alunni tra una primaria e l'altra: i due plessi, infatti, distano tra loro 2 km e sono separati dalla strada provinciale Monza- Saronno, una strada caratterizzata da forte scorrimento di traffico, molto pericolosa per l'attraversamento pedonale. Le famiglie di solito scelgono il plesso del quartiere in cui risiedono i nonni. Gli stessi ostacoli si rilevano quando pervengono richieste di iscrizioni in corso d'anno. Nella Scuola Secondaria di primo grado permane ancora un ampio turn over di insegnanti sugli spezzoni orari.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto scolastico A. Moro e M.ri di via Fani comprende tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia Andersen, Scuola Primaria A Moro, Scuola Primaria Kennedy, Scuola secondaria di I grado A. Moro. I plessi della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria Moro e Secondaria di I grado sono ubicati nel quartiere Valera, un territorio che ha accolto negli anni '60 e '70 un significativo flusso immigratorio di famiglie provenienti dal Veneto e dal Sud-Italia. La frazione Valera è tuttora un quartiere caratterizzato da una forte identità culturale. Oggi il flusso immigratorio riguarda per la maggior parte cittadini extracomunitari provenienti da diverse aree geografiche. La presenza degli alunni stranieri è considerata dalla scuola un'occasione di crescita reciproca, una vera opportunità di conoscenza e confronto tra culture e lingue differenti.

Vincoli:

La multi-etnicità, se da un lato offre nuovi spunti di confronto, dall'altro lato pone dei limiti di interazione con i docenti. Numerose sono le famiglie in cui l'italiano è parlato e capito solo dal capofamiglia, che non sempre è raggiungibile per motivi di lavoro. L'utenza dell'Istituto è passata da uno status socioeconomico medio e, in alcuni casi, medio-alto a uno medio basso per la scuola primaria. Inoltre con la situazione pandemica qualche segnale di disagio socio-economico si è evidenziato fra le famiglie che frequentano il nostro istituto,

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto interagisce sia con l'Ente locale sia con le realtà formative del territorio per garantire un



ampliamento dell'offerta formativa. L'Ente locale offre alcune occasioni di arricchimento culturale ed educativo per i tre ordini di scuola attraverso l'intervento di esperti esterni. I genitori collaborano supportando, anche economicamente, progetti e iniziative a beneficio della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Si segnala che a partire da febbraio 2020 (inizio della pandemia) fino a maggio 2022 tutti i progetti che prevedevano l'intervento di esperti esterni o la mescolanza di gruppi sono stati sospesi. Da settembre 2022 si è tornati alla situazione pre-pandemia.

Vincoli:

Area territoriale inserita in uno dei poli di discreto sviluppo industriale che al momento sta subendo la crisi, anche dettata dalla situazione pandemica, con conseguenti profonde trasformazioni socio-economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola durante il biennio 2021-23 ha ottenuto alcuni elementi che si ritengono fondamentali per la didattica. 1) La conclusione e conseguente ordine del materiale inerente al bando STEM legato alle nuove metodologie didattiche di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. 2) La realizzazione del cablaggio interno ha dotato i plessi scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, consentendo una più adeguata connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli alunni. Tale intervento, complementare rispetto al Piano Scuola per la Banda Ultra Larga, grazie al quale tutti i plessi sono stati raggiunti dalla fibra, pone le basi per poter accedere pienamente alle possibilità offerte dall'innovazione digitale. 3) E' stato ripreso il progetto Erasmus K1, sospeso a causa dell'emergenza sanitaria, che ha previsto diverse tipologie di mobilità per il personale della scuola e per il dirigente scolastico (corsi di formazione, job shadowing, seminari e visite strutturate alle scuole). 4) Il PROGETTO di Inglese "SUPER TIME ENGLISH TIME" PON SMART CLASS Apprendimento e Socialità 2021-22 ha offerto la possibilità agli alunni delle scuole primarie e della secondaria di primo grado di aderire a una proposta didattica che si basa su un approccio comunicativo a partire da una situazione, da un contenuto con obiettivi motivanti rispetto a interessi e capacità degli alunni per promuovere l'interazione in lingua inglese.

Vincoli:

La scuola non riesce ad assicurare servizi relativi al trasporto degli alunni coinvolti in progetti nel territorio. Il trasporto per tali progetti (sportivi e/o culturali nel territorio) è sempre a carico della famiglia.

Risorse professionali



Opportunità:

La permanenza degli insegnanti a tempo indeterminato nell'istituto favorisce, grazie alla loro esperienza professionale, la continuità didattica e la stabilità organizzativa. In ogni plesso dell'istituto opera un insegnante con funzione strumentale per l'inclusione, che coordina le attività finalizzate all'inclusione degli alunni con BES, presidia la stesura e il monitoraggio dei documenti (PEI, PDP). Le attività formative promosse dal dirigente scolastico consentono di accrescere le competenze digitali e linguistiche del personale docente con la collaborazione dell'animatore digitale, che cura personalmente una parte della formazione sulle competenze digitali. Dall'anno scolastico 2022/2023 è entrato in organico l'insegnante specialista di motoria che lavora nelle classi quinte, e da quest'anno anche nelle classi quarte, dell'Istituto. La scuola accoglie inoltre tirocinanti di ogni ordine e grado come da convenzioni di rete formalizzate con Università e Scuole del territorio.

Vincoli:

Nel plesso della scuola primaria Kennedy negli ultimi tre anni si è verificata una contrazione del numero delle classi prime dovuto al calo dei nati e alla presenza, nel quartiere della primaria Kennedy, di un altro IC. Si evidenzia la presenza di classi molto numerose, con elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali. L'ubicazione dei due plessi sul territorio di Varedo (quartiere Valera e Varedo centro) rende spesso difficoltoso operare scambi di alunni tra una primaria e l'altra: i due plessi, infatti, distano tra loro 2 km e sono separati dalla strada provinciale Monza- Saronno, una strada caratterizzata da forte scorrimento di traffico, molto pericolosa per l'attraversamento pedonale. Le famiglie di solito scelgono il plesso del quartiere in cui risiedono i nonni. Gli stessi ostacoli si rilevano quando pervengono richieste di iscrizioni in corso d'anno. Nella Scuola Secondaria di primo grado permane ancora un ampio turn over di insegnanti sugli spezzoni orari.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC A.MORO E M.RI V. FANI VAREDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC87000E
Indirizzo	V.LE BRIANZA 125 VAREDO 20814 VAREDO
Telefono	0362580063
Email	MBIC87000E@istruzione.it
Pec	MBIC87000E@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.aldomorovaredo.edu.it

Plessi

H.C.ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA87001B
Indirizzo	V.LE BRIANZA N.77 VAREDO 20814 VAREDO

A.MORO E M.RI VIA FANI - VAREDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE87001L
Indirizzo	V.LE BRIANZA 127 VAREDO 20814 VAREDO
Numero Classi	10



Totale Alunni	210
---------------	-----

"KENNEDY" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MBEE87002N
--------	------------

Indirizzo	VIA KENNEDY N.6 VAREDO 20814 VAREDO
-----------	-------------------------------------

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	116
---------------	-----

A.MORO - VAREDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MBMM87001G
--------	------------

Indirizzo	VIALE BRIANZA 125 VAREDO 20814 VAREDO
-----------	---------------------------------------

Numero Classi	7
---------------	---

Totale Alunni	135
---------------	-----

Approfondimento

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è da intendersi non solo come un documento con cui l'Istituto dichiara all'esterno la propria identità, ma come un programma completo e coerente di scelte educative, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le



istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo la caratterizzano e la distinguono, secondo quanto previsto dagli ordinamenti vigenti. Il piano sarà pertanto coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, tenendo conto anche delle esigenze specifiche dell'utenza della scuola.

Per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, una comunità educante dove ognuno è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e soprattutto con l'esempio, a cui gli alunni sono molto attenti e sensibili.

L'Istituto Comprensivo è stato costituito nell'anno scolastico 2000-2001, a seguito del piano di dimensionamento e dell'attribuzione dell'autonomia a tutte le scuole del territorio nazionale; ha personalità giuridica e autonomia organizzativa e didattica.

Si caratterizza per:

- la responsabilità formativa unitaria nei confronti degli alunni che vengono accompagnati nel loro percorso di crescita dalla scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione;
- l'integrazione con il territorio, con le sue realtà istituzionali e associative in un'ottica di reciproca collaborazione e di rispetto dei propri compiti;
- il servizio svolto alla comunità locale in qualità di scuola statale presente nel territorio comunale;
- l'unitarietà di gestione delle risorse professionali, finanziarie e strutturali per tutti e tre gli ordini di scuola.

È costituito dai seguenti plessi:

SCUOLA DELL'INFANZIA "ANDERSEN" - V.le Brianza, 77

SCUOLA PRIMARIA "A. MORO E M.RI DI VIA FANI" - V.le Brianza, 127

SCUOLA PRIMARIA "KENNEDY" - Via Kennedy, 6

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. MORO" - V.le Brianza, 125



SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE

Nell'esercizio dell'autonomia didattica (DPR n. 275/99) le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune per quanto riguarda i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività.

Le soluzioni organizzative adottate nei tre gradi di scuola sono le seguenti:

SCUOLA	MODELLO ORGANIZZATIVO	GIORNI	ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ULTERIORI SERVIZI GESTITI DALL'ENTE LOCALE
Infanzia	Sezioni	Dal lunedì al venerdì	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00	Pre-scuola Post-scuola
Primaria	Tempo pieno	Dal lunedì al venerdì	Dalle ore 8.15 alle ore 16.20	Pre-scuola Post-scuola
Secondaria	Tempo normale (30 ore)	Dal lunedì al venerdì	Dalle ore 8.00 alle ore 13.45	

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA



SCUOLA DELL'INFANZIA "ANDERSEN" - V.le Brianza, 77

La giornata scolastica è così strutturata:

- ingresso
- accoglienza
- attività didattiche programmate
- pausa pranzo/riposo per i più piccoli
- attività ludiche e ricreative
- uscita

L'orario settimanale dei docenti, previsto in venticinque ore, è distribuito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Le venticinque ore vengono suddivise in modo da consentire ore di contemporaneità utilizzate per organizzare l'attività didattica di sezione a piccoli e medi gruppi per l'intera settimana.

SCUOLA PRIMARIA "A. MORO E M. RI DI VIA FANI" - V.le Brianza, 127

SCUOLA PRIMARIA "KENNEDY" - Via Kennedy, 6

Ai sensi della L. n. 169/2008, la scuola primaria adotta il modello organizzativo del tempo pieno (40 ore settimanali comprensive della mensa scolastica), che si configura da una parte quale servizio sociale rivolto alle famiglie, dall'altra quale opportunità organizzativa e didattica che consente tempi di apprendimento più distesi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. MORO" - V.le Brianza, 125

Nel corrente anno scolastico alla Scuola Secondaria di I grado è in vigore il tempo scuola normale (30 ore) per tutte le classi.

L'orario settimanale è conforme alla normativa vigente nel rispetto del monte ore annuo del piano di studi destinato alle discipline.

COLLABORAZIONE CON L'ESTERNO



La scuola si apre al territorio circostante e alle famiglie in una relazione continua e costruttiva, nel rispetto dei reciproci ruoli, per le comuni finalità educative e per la valorizzazione delle unicità, singolarità e identità culturali di ogni studente.

ENTI TERRITORIALI	ATTIVITÀ
• Comune	<ul style="list-style-type: none">- Manutenzione ed arredo dei locali della scuola- Contributo per attrezzature ed attività didattiche- Personale educativo per integrazione, supporto alunni diversamente abili ed extracomunitari- Coordinamento psicopedagogico per bambini, genitori e insegnanti- Spazio d'ascolto per adolescenti: supporto psicologico- Destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado- Servizio mensa- Collaborazione per attività culturali di vario tipo
• Provincia	<ul style="list-style-type: none">- Proposte di attività formative- Attività di sostegno ad alunni diversamente abili
• Polizia locale	<ul style="list-style-type: none">- Lezioni di educazione stradale; esercitazioni pratiche di comportamento sicuro
• UONPIA	<ul style="list-style-type: none">- Consulenza per alunni diversamente abili- Consulenza per alunni con bisogni educativi speciali (BES)
• CTS/CTI Monza e Brianza	<ul style="list-style-type: none">- Sportello di ascolto per alunni disabili e con BES- Attività di orientamento/formazione



	– Finanziamento progetti
• Protezione civile	– Esercitazioni di evacuazione – Corsi informativi
• Scuole di lingua straniera	– Stage e certificazioni
• Biblioteca comunale	– Iniziative per promuovere il piacere della lettura
• Enti musicali	– Lezioni di educazione musicale
• Enti sportivi	– Organizzazione di attività inerenti la programmazione didattica
• Enti benefici e di volontariato	– Sensibilizzazione a comportamenti solidali

Consumazione del pasto a scuola

La nota MIUR n. 2270 del 09/12/2019, tenuto conto della sentenza della Corte di Cassazione, a sezioni unite, n. 20504 del 30 /07/2019, ha sottolineato che, per i percorsi di tempo pieno, il tempo scuola comprende il tempo dedicato alla refezione scolastica, in quanto condivide le finalità educative proprie del progetto formativo di cui è parte. Nel rispetto dei principi richiamati nella nota ministeriale (buon andamento dell'amministrazione, collaborazione con le famiglie, coinvolgimento degli organi collegiali, raccordo con l'ente locale, titolare dell'erogazione del servizio mensa, e con le aziende sanitarie locali, competenti per gli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza alimentare), il Consiglio di Istituto valuterà annualmente quali determinazioni assumere per soddisfare esigenze specifiche in merito alla gestione del servizio mensa.



ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO







Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	150



Risorse professionali

Docenti	66
Personale ATA	18



Aspetti generali

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO

Per i dati relativi allo status socio-economico e culturale della popolazione scolastica si rimanda alla consultazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV), redatto e aggiornato nei mesi di ottobre-dicembre 2022.

Il Rapporto di Autovalutazione ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dal S.N.V. di rilevare informazioni rispetto alle seguenti aree:

- a. AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con l'Amministrazione comunale e alcune associazioni culturali presenti.
- b. AREA ESITI: la scuola, tranne singoli casi giustificati, non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La scuola si impegna ad adottare strategie didattico-educative adeguate a garantire il successo formativo degli studenti.
- c. AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE : la scuola ha elaborato un curriculum verticale di istituto per competenze e lo sta progressivamente ampliando e affinando; sono consolidate le iniziative per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (recupero, screening DSA nella scuola primaria, interventi didattici per gruppi di livello nei tre ordini di scuola); le attività rivolte alla continuità e all'orientamento si rivelano efficaci.
- d. AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE : la scuola mette in atto strategie per attuare e migliorare l'offerta formativa attraverso il monitoraggio dell'azione e la chiara suddivisione dei compiti; l'impiego delle risorse economiche è destinato al raggiungimento degli obiettivi prioritari condivisi con le famiglie e il territorio.

Per l'analisi completa del RAV si rimanda al sito della scuola o al sito di Scuola in Chiaro.

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Il Collegio Docenti, tenuto conto dei risultati delle Prove Invalsi, delle osservazioni emerse nella stesura del RAV e degli obiettivi previsti a lungo termine, in continuità con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (art. 1 comma 14 L. n. 107/2015), elabora il Piano di Miglioramento, pubblicato sul sito della scuola.

DAL R.A.V. AL P.T.O.F.

Ogni area del Piano Triennale dell'Offerta Formativa presenta evidenti connessioni con i dati e con l'analisi dei processi che la scuola ha prodotto nella fase dell'autovalutazione d'Istituto.

Partendo dai punti di forza e di debolezza evidenziati nel R.A.V., il Collegio dei Docenti ha individuato alcune linee progettuali collegate alle priorità strategiche e ai traguardi delle competenze che si intendono perseguire nel triennio di riferimento.

Il curriculum verticale, l'armonizzazione dei metodi, delle pratiche e la didattica per competenze possono aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, uguaglianza di opportunità in una fase decisiva per la loro crescita.

FINALITÀ GENERALI DEL P.T.O.F.

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della L. n. 107/2015.

Si ispira infatti alle finalità complessive della Legge, che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- educazione alla parità tra i sessi con la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche



anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRIORITÀ EDUCATIVE

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si tiene conto dei seguenti PRINCIPI ESSENZIALI:

- Progettazione finalizzata a favorire l'acquisizione di solide basi culturali in termini di conoscenze e abilità e competenze

La progettazione didattica è impostata ponendo come obiettivo il conseguimento non solo di conoscenze e abilità, ma anche di competenze da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere, legato alla capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze (il "sapere") e le abilità (il "saper fare") in rapporto a contesti significativi.

Le attese rispetto al raggiungimento di questi obiettivi sono calibrate e declinate in parametri commisurati alle diverse fasce d'età, al grado di consapevolezza, autonomia, responsabilità, capacità di relazione e progettualità di vita. Le competenze, infatti, si sviluppano nel tempo in un continuum che va dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Secondaria di II grado, per poi continuare nella vita adulta, quando, per svolgere compiti articolati e complessi, è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità

- Progettazione condivisa

La condivisione della progettazione, grazie ad un costante confronto tra docenti, consente di assicurare standard formativi a tutti gli alunni e equità nei criteri di valutazione.

- Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento

Con il termine "individualizzazione" si intende un principio formativo che esige attenzione pedagogica alle differenze della persona nella pluralità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale).

Questo principio si traduce nell'adattamento dell'insegnamento ai bisogni che emergono dal contesto-classe e alle caratteristiche individuali degli alunni attraverso precise e concrete strategie didattiche finalizzate a consentire il raggiungimento dei saperi e delle competenze curricolari. Rientra in questo ambito ideale la possibilità di diversificare le metodologie didattiche alla luce dei più recenti studi sugli stili di apprendimento.



A livello didattico il concetto di individualizzazione va ad intrecciarsi con il principio della “personalizzazione”, con il quale si fa riferimento alle strategie didattiche messe in atto per consentire ad ogni alunno di coltivare le proprie potenzialità.

Il Piano è pertanto fondato sul rispetto dell’unicità della persona e sull’equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Sono individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

- Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti, curando anche la dimensione relazionale nei processi di insegnamento-apprendimento e il benessere delle alunne e degli alunni.

- Contrasto a ogni forma di discriminazione.

La scuola è il luogo di acquisizione critica della cultura, ma è anche la sede dell’umanizzazione e della socializzazione delle nuove generazioni. Sul principio della dignità della persona, sancito magnificamente dalla nostra Costituzione, deve fondarsi ogni attività e ogni relazione a scuola.

Si educa al rispetto delle differenze, tenendo sempre presente che la scuola è luogo di riflessione, di crescita personale e di incontro con gli altri.

A tal fine si mettono in atto iniziative per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

PRIORITÀ STRATEGICHE IN RIFERIMENTO A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA E DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Si definiscono come prioritari i seguenti obiettivi formativi, in aggiunta a quelli previsti dal curriculum nazionale e disciplinare:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese, anche mediante un primo avvio all’utilizzo sperimentale della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;



3. Potenziamento delle competenze artistiche e musicali e delle discipline motorie, nonché sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nell'uso dei media e nelle relative tecniche con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
5. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
6. Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
7. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
8. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati che valorizzano le loro potenzialità.
9. Prevenzione del disagio emotivo-relazionale attraverso incontri e laboratori gestiti da psicologi.
10. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.

In relazione agli obiettivi formativi individuati come prioritari, vengono definite le linee progettuali. Tali linee sono da considerarsi riferite a tutti gli ordini di scuola presenti al fine di facilitare il raccordo tra gli stessi e favorire l'attuazione del Curricolo in verticale che garantisce continuità e omogeneità ai percorsi formativi come previsto dal Piano di Miglioramento del nostro Istituto.

Linee progettuali riferite agli obiettivi formativi

Obiettivo 1	- promuovere e favorire il piacere della lettura e sviluppare il senso critico - potenziare la lingua inglese
Obiettivo 2	- acquisire concetti matematici-scientifici attraverso esperienze concrete nella realtà circostante - laboratorio matematico-scientifico: dalla progettazione alla realizzazione
Obiettivo 3	- proseguire e ampliare il percorso progettuale di musica e motoria
Obiettivo	- promuovere negli ambienti di apprendimento modelli didattici innovativi e



4	laboratoriali legati all'uso delle nuove tecnologie - implementare attività dirette al miglioramento delle competenze digitali attraverso l'individuazione di un docente con funzione istituzionale di "Animatore Digitale" per guidare, stimolare, favorire, proporre nuove forme di didattica assistita dalle nuove tecnologie
Obiettivo 5	-proporre esperienze di creatività e conoscenza, sperimentazione, scoperta e apprendimento in attività laboratoriali utilizzando le conoscenze acquisite in ambito disciplinare
Obiettivo 6	-promuovere attività ed esperienze al fine di sviluppare i comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici
Obiettivo 7	-sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
Obiettivo 8	-effettuare attività di potenziamento, consolidamento e recupero in piccolo gruppo, valorizzando percorsi formativi individualizzati
Obiettivo 9	-predisporre attività finalizzate all'ascolto del disagio emotivo-relazionale attraverso progetti di educazione affettiva gestiti anche da esperti e psicologi -proporre esperienze per favorire il benessere psicologico e socio affettivo
Obiettivo 10	- sensibilizzare e prevenire fenomeni di bullismo e cyber-bullismo anche attraverso il supporto degli strumenti digitali -responsabilizzare all'uso corretto di Internet -promuovere linee guida per la navigazione sicura nel WEB



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati positivi delle prove standardizzate sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di I grado per italiano, matematica e inglese conseguiti nell'a. s. 2021-22, contenendo alcune criticità rilevate nel corso del triennio in matematica e inglese.

Traguardo

Mantenere in italiano livelli dell'istituto pari o superiori a quelli della media regionale. Raggiungere in matematica e inglese livelli superiori a quelli della media nazionale, pari a quelli della macroarea di riferimento. Mantenere la variabilità tra classi all'interno del dato nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'I. C. ALDO MORO E M. RI DI VIA FANI TRIENNIO 2022-2025 Aggiornamento 2024-2025

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'I. C. ALDO MORO E M. RI DI VIA FANI

TRIENNIO 2022-25

Aggiornamento 2024-25

Il presente Piano di Miglioramento è espressione della tensione della scuola verso il miglioramento costante dei processi formativi per il raggiungimento della finalità educativa definita nel P.T.O.F.

- innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti

Nel perseguire questo obiettivo il Piano individua come leva strategica la reale e condivisa attuazione del curricolo d'istituto per competenze nei tre ordini di scuola. Si evidenzia, infatti, che la condivisione della progettazione didattica e dei criteri di valutazione rende possibile la comparazione degli esiti di apprendimento curricolari e il monitoraggio dei processi formativi, individuando punti di forza e punti di debolezza per poi intervenire con le azioni conseguenti.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Il Nucleo Interno di Valutazione è composto dai seguenti membri:

- Angela De Sario (Dirigente Scolastico)
- Barbara Vismara (ins. Scuola dell'Infanzia)



- Cinzia Laini (ins. Scuola Primaria)
- Rosalinda Formentin (ins. Scuola Primaria)
- Luigi Scassillo (ins. Scuola Secondaria di I grado)
- Claudia Rossini (genitore)

Parte prima

RISULTATO DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

Il Rapporto di Autovalutazione individua le priorità su cui si intende agire in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

AREA DI MIGLIORAMENTO

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

(RAV dicembre 2023 - sezione quinta)

PRIORITÀ

Consolidare i risultati positivi delle prove standardizzate sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di I grado per italiano, matematica e inglese conseguiti nell'a. s. 2021-22, contenendo alcune criticità rilevate nel corso del triennio in matematica e inglese.

TRAGUARDI (3 anni)

Mantenere in italiano livelli dell'istituto pari o superiori a quelli della media regionale.

Raggiungere in matematica e inglese livelli superiori a quelli della media nazionale, pari a quelli della macroarea di riferimento.

Mantenere la variabilità tra classi all'interno del dato nazionale.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

Gli esiti delle prove standardizzate nazionali nell'a. s. 2021-22 sono soddisfacenti in tutte le materie e in entrambi gli ordini di scuola in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background



socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Si registrano tuttavia in alcune classi della primaria alcune criticità nella prova di italiano e nella comprensione del testo scritto in inglese (reading).

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Avviare la sistematizzazione di un processo di confronto nei tre ordini di scuola per l'attuazione del curricolo verticale di istituto per competenze.
- Riavviare la predisposizione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele e relative griglie di valutazione condivise nella Scuola Primaria in italiano e matematica.
- Avviare la predisposizione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele e relative griglie di valutazione condivise nella Scuola Secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese.

Inclusione e differenziazione

- Programmare attività didattiche volte sia al recupero sia al potenziamento delle competenze degli alunni, tenendo conto delle esigenze di personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Avviare la raccolta dei materiali didattici prodotti come frutto della condivisione tra docenti e metterli a disposizione della comunità educante per favorirne la crescita professionale.

Parte seconda

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso costante di miglioramento che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso nel corso del processo di autovalutazione compiuto dal NIV.



Le azioni di miglioramento individuate sono pertanto collegate agli obiettivi di processo e sono funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati nella sezione quinta del RAV. Il principio che informa il Piano di Miglioramento è la sua unitarietà e la sua coerenza interna.

“ Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione ” (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

AZIONI DI MIGLIORAMENTO a. s. 2024-25

1. Mantenere gli incontri di confronto all'interno della programmazione alla Scuola Primaria per monitorare l'attuazione del curricolo verticale per competenze, utilizzando modelli comuni per formalizzare gli esiti del confronto.
2. Mantenere alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado la realizzazione delle attività didattiche volte sia al recupero sia al potenziamento delle competenze degli alunni, tenendo conto delle esigenze di personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento secondo le modalità previste dal progetto di recupero/potenziamento contenuto nel PTOF.
3. Mantenere la somministrazione di prove comuni di fine quadrimestre per classi parallele alla scuola primaria in italiano e matematica con griglie di valutazione condivise.
4. Raccogliere e analizzare i dati relativi agli esiti delle prove comuni per classi parallele nella Scuola Primaria.
5. Sistematizzare/mantenere la programmazione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele alla Scuola Secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese con griglie di valutazione condivise.
6. Implementare l'archivio digitale di materiali didattici a disposizione della comunità educante.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO	RISULTATI ATTESI	MODALITÀ DI
-------------------------	------------------	-------------



a. s. 2024-25	(giugno 2025)	VERIFICA
Mantenere gli incontri di confronto all'interno della programmazione alla Scuola Primaria per monitorare l'attuazione del curricolo verticale per competenze, utilizzando modelli comuni per formalizzare gli esiti del confronto.	100% dei Consigli di Interclasse monitorano con cadenza bimestrale l'attuazione del curricolo verticale per competenze, utilizzando modelli comuni per formalizzare gli esiti del confronto.	Griglie bimestrali di programmazione alla scuola primaria
Mantenere alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado la realizzazione delle attività didattiche volte sia al recupero sia al potenziamento delle competenze degli alunni, tenendo conto delle esigenze di personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento secondo le modalità previste dal progetto di recupero/potenziamento contenuto nel PTOF.	100% dei Consigli di Interclasse realizzano il progetto di recupero/potenziamento contenuto nel PTOF con attività per interclasse/gruppi di livello. 100% delle classi della Scuola Secondaria di I grado effettuano la settimana di recupero/potenziamento curricolare, come previsto da PTOF. Attività di recupero con piccoli gruppi utilizzando ore a disposizione dei docenti.	Registro elettronico
Mantenere la somministrazione di prove comuni di fine quadrimestre	100% dei Consigli di Interclasse somministrano prove comuni per classi	Registro elettronico



per classi parallele alla scuola primaria in italiano e matematica con griglie di valutazione condivise.	parallele in italiano e matematica al termine dei due quadrimestri.	Prove comuni e relative griglie di valutazione
Raccogliere e analizzare i dati relativi agli esiti delle prove comuni per classi parallele nella Scuola Primaria.	Le docenti con funzione strumentale per l'autovalutazione di istituto raccolgono i dati relativi agli esiti delle prove comuni e predispongono dei grafici comparativi.	Creazione di un data base degli esiti delle prove comuni Grafici comparativi
Sistematizzare la programmazione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele alla Scuola Secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese con griglie di valutazione condivise.	Vengono somministrate prove comuni per classi parallele in italiano matematica e inglese al termine dei due quadrimestri.	Registro elettronico Prove comuni e relative griglie di valutazione
Avviare la creazione un archivio digitale di materiali didattici a disposizione della comunità educante.	Creazione di uno spazio virtuale condiviso sulla piattaforma didattica della scuola, dove inserire i materiali didattici da condividere.	Rilevazione dei materiali didattici caricati.

RISORSE UMANE COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO



In termini di progettazione, monitoraggio e valutazione

- Membri del Nucleo Interno di Valutazione
- Docenti con funzione strumentale per l'autovalutazione di istituto
- Commissione progettazione didattica e valutazione
- In termini di attuazione nella prassi didattica quotidiana Docenti di italiano, matematica e inglese

IMPEGNO ECONOMICO PREVISTO

Per le funzioni strumentali la fonte di finanziamento individuata è la quota per le funzioni strumentali -MOF.

Per i membri del NIV e della Commissione progettazione didattica si prevederà in contrattazione integrativa di istituto un riconoscimento forfettario - fonte di finanziamento: MOF.

ESITI ATTESI AL TERMINE DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Acquisizione da parte del Collegio Docenti degli strumenti necessari per

1. condividere la progettazione didattica e i criteri di valutazione
2. reperire dati e informazioni affidabili e comparabili sull'andamento dei processi formativi dell'istituto
3. mettere in campo interventi didattici efficaci per recuperare le carenze degli alunni e valorizzare le eccellenze
4. ottenere una ricaduta positiva sugli esiti delle prove standardizzate nazionali, con riferimento ai traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Consolidare i risultati positivi delle prove standardizzate sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di I grado per italiano, matematica e inglese conseguiti nell'a. s. 2021-22, contenendo alcune criticità rilevate nel corso del triennio in matematica e inglese.

Traguardo

Mantenere in italiano livelli dell'istituto pari o superiori a quelli della media regionale. Raggiungere in matematica e inglese livelli superiori a quelli della media nazionale, pari a quelli della macroarea di riferimento. Mantenere la variabilità tra classi all'interno del dato nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare la sistematizzazione di un processo di confronto nei tre ordini di scuola per l'attuazione del curricolo verticale di istituto per competenze.

Riavviare la predisposizione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele e relative griglie di valutazione condivise nella Scuola Primaria in italiano e matematica.

Avviare la predisposizione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele e relative griglie di valutazione condivise nella Scuola Secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese.





Inclusione e differenziazione

Programmare attività didattiche volte sia al recupero sia al potenziamento delle competenze degli alunni, tenendo conto delle esigenze di personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Avviare la raccolta dei materiali didattici prodotti come frutto della condivisione tra docenti e metterli a disposizione della comunità educante per favorirne la crescita professionale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Continuare il rapporto con ente locale e territorio per incrementare il lavoro di educazione civica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- PIANO DI PROGETTAZIONE DIDATTICA CONDIVISA AVENDO COME RIFERIMENTO IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.
- POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE CON INSEGNANTI MADRELINGUA.
- INNOVAMAT - PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE BIENNALE METODOLOGICO-DIDATTICA PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA: le due scuole primarie hanno preso in esame una proposta per l'insegnamento della matematica con una metodologia innovativa, che è stata sperimentata in Spagna e si sta ora estendendo anche in altri Paesi. Si tratta di una metodologia articolata, volta a creare esperienze di apprendimento che promuovano la comprensione e il pensiero critico degli studenti. INNOVAMAT prevede un percorso unitario e coerente con un accompagnamento in itinere per i docenti da parte di esperti INNOVAMAT. INNOVAMAT è una proposta didattica di insegnamento e di apprendimento competenziale. Le competenze vengono raggiunte attraverso esercizi che invitano a formulare domande, le quali creano apprendimento collaborativo di ricerca delle soluzioni, tutto supportato dall'utilizzo di materiale manipolativo. L'innovazione didattico-metodologico trasforma le dinamiche della classe per favorire un apprendimento della matematica che parta dallo studente e dalla sua esplorazione, che punti allo sviluppo delle competenze trasversali e che sia incentrato sulla didattica esperienziale, cooperativa e collaborativa, potenziando le strategie di problem solving. L'obiettivo è quello di aiutare i bambini a diventare matematicamente competenti, a privilegiare la comprensione rispetto alla memorizzazione, creando un tipo di lezione in cui la conversazione è viva, in cui ogni alunno partecipa alla scoperta, all'esplorazione delle idee e alla formulazione delle proprie congetture.

Il progetto comprende: -materiale operativo per tutti i bambini – 2 quaderni operativi (sessioni di lavoro sui numeri e sfide in avventure) – App Innovamat autoadattiva per ogni studente.

- CENTRO SPORTIVO: L'istituto propone da ormai 3 anni attività sportive diversificate per una crescita motoria ampia e completa. Si svolgono sia sport individuali che sport di squadra come ad esempio: tiro con l'arco, tag-rugby, baseball, pallavolo, calcio, basket, pallamano, atletica leggera, nuoto e acro-gym.
In molti di questi sport si partecipa ai campionati studenteschi organizzati dall'ufficio scolastico provinciale e regionale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

- **Progetto: S.C.U.O.L.A. Socializzare, Crescere, Unire, Osservare, Lavorare, Accogliere in nuovi ambiente innovativi**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto Aldo Moro e Martiri di via Fani, viale Brianza 125, Varedo, numero 12 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life" e learning by doing. Lavoreremo con ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative ed inclusive. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo anche dalle dotazioni già in essere nell'istituto. In tal senso intendiamo allestire 4 tipologie di ambienti di apprendimento: Aule informatiche con l'obiettivo di Implementare l'utilizzo delle tecnologie più avanzate con riferimento agli obiettivi DigComp; Aule scientifiche con gli obiettivi di fornire gli elementi base per comprendere il metodo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scientifico attraverso il learning by doing; Aule delle arti e dell'inclusione per creare un ambiente che stimoli la libertà di espressione di ciascun alunno; Aule umanistiche con l'obiettivo di potenziare e agevolare la relazione tra pari e adulti grazie agli strumenti digitali innovativi, con esperienze comunicative di vario tipo; Aule linguistiche al fine di dotare l'istituto di un ambiente innovativo predisposto per l'immersione linguistica. Siamo consapevoli che esiste un nuovo bisogno di formazione, come dimostrato da diversi studi di settore, che abiliti gli alunni a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita reale. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si cerca di realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola una profonda revisione. Il nostro progetto non propone solamente l'adozione di nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma vuole andare oltre l'interdisciplinarietà e affrontare la tematica della transdisciplinarietà. Attraverso questo cambio di prospettiva ci proponiamo di modificare le azioni curriculari che partono dalla necessità di integrare nelle discipline e nella transdisciplinarietà il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Di conseguenza serve non più un modello di didattica trasmissiva basato sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti, ma una didattica attiva "esperienziale" che parta da una programmazione per competenze, finalizzata alla formazione del cittadino passando per le skills dichiarate nei documenti DigComp. In conclusione sulla base di numerosi studi che hanno dimostrato che spesso l'innovazione scolastica passa attraverso i bisogni speciali dei singoli e attraverso il gruppo; l'uso di una didattica rinnovata e stimolata dalle innovazioni tecnologiche può e deve scardinare tutti gli stereotipi sulle differenze di genere nel rispetto delle diversità. In quest'ottica il singolo si sentirà parte di un gruppo e con l'esposizione alle nuove TIC/DI si potenzieranno le risorse del gruppo che attraverso processi cognitivi e stili di apprendimento innovativi utilizzeranno metacognizione e metacomunicazione come metodo di studio.

Importo del finanziamento

€ 85.693,75

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: STEM... un'esperienza necessaria!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto esiste la volontà di avvicinarsi all'insegnamento delle materie STEM integrandole con una didattica innovativa già in essere. Consapevoli dell'efficacia che le attività STEM hanno sull'apprendimento abbiamo pensato di integrare con strumentazione specifica le nostre attuali aule tecnologiche. Con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementare in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere il coinvolgimento di tutte le materie curriculari. Per tale obiettivo abbiamo pensato di accostarci ad attività di realtà aumentata, realtà virtuale e realtà mista essendo per noi una delle modalità più funzionali alla collaborazione tra docenti di diverse discipline e anche ad attività in verticale su più classi. Interagire con diversi tipi di realtà permette a docenti ed alunni una maggior consapevolezza delle tematiche trattate e anche il consolidamento delle regole della cittadinanza attiva. L'idea è di stimolare competenze creative e di programmazione affiancate a conoscenze ed abilità pregresse degli alunni per creare progetti mirati ad esplorare ed approfondire diverse tematiche appartenenti al curricolo. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per potenziare i risultati oggettivi degli studenti e migliorare altresì la qualità dell'inclusione andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

16/05/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	15



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Progetto competenze Stem e



multilinguistiche IC Aldo Moro e M.ri di Via Fani Varedo (MB)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Intervento A In riferimento ai recenti cambiamenti che sono stati effettuati grazie ai precedenti fondi del PNRR 4.0 si evidenziano le seguenti necessità, mettendo un focus sulle indicazioni del DigComp 2.2: - potenziare la capacità di problem solving - potenziare capacità di applicare le conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi sia applicando capacità cognitive che pratiche - potenziare la consapevolezza delle attitudini personali nei singoli alunni - potenziare le competenze tecnologiche di base degli alunni legate all'uso della strumentazione presente nei locali scolastici - potenziare la conoscenza di base del mondo web, attraverso attività esplorative che abbiano finalità multidisciplinari - potenziare attività laboratoriali legate all'informatica, alla robotica e all'arte - potenziare l'autonomia nella creazione di contenuti digitali - potenziare la conoscenza della sicurezza in rete e d'identità digitale. Tenendo come focus la volontà di proporre attività che permettano esperienze "on-life" con una didattica del "fare per imparare", si evidenzia la necessità che il percorso sia affidato ad esperti nel settore che in sinergia con le competenze pedagogiche dei docenti della scuola, possano garantire un'esperienza arricchente e significativa per tutti i soggetti coinvolti. Progetto sui ragazzi: Scuola secondaria di primo grado Un corso fuori orario dedicato alle eccellenze e prediligendo le ragazze (come richiesto dal PNRR, verranno concordati dei criteri) su tutte le STEM e STEAM, fruendo della strumentazione presente nel plesso. Scuole primarie Per le 16 classi un corso mirato sull'utilizzo della strumentazione già presente nelle strutture legata alle STEM e STEAM nelle materie artistiche e scientifiche. Per le classi 1[^] e 2[^] un progetto di coding e robotica. Per le classi 3[^], 4[^] e 5[^] con visori e collegamento con le materie di studio (storia, scienze, geografia). Un corso aggiuntivo solo per le 4[^] e le 5[^] sulle stampanti 3D che tocchi materie come storia e scienze. Scuola dell'infanzia Un corso sul coding collegato all'outdoor per tutte le sezioni. Intervento B docenti Un corso per la certificazione B1 Un corso per la certificazione B2



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 62.154,64

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: La scuola per tutti con tutti!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

I progetti, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro istituto, sono stati elaborati per supportare gli studenti nel migliorare, consolidare e potenziare i risultati scolastici. Macro obiettivi: Promuovere il successo scolastico in cui l'obiettivo principale è supportare gli studenti nel loro percorso formativo, fornendo gli strumenti necessari per ottenere risultati positivi; puntare a garantire una progressione costante nelle diverse materie, riducendo le difficoltà e incrementando l'autostima degli alunni; contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico intervenendo precocemente sui segnali di disagio scolastico; promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva garantendo che tutti gli studenti, indipendentemente dalla provenienza culturale, capacità, fragilità o condizione socio-economica, partecipino attivamente alla vita scolastica; facilitare i processi di apprendimento adottando metodologie didattiche flessibili e personalizzate per rendere l'apprendimento più accessibile. I progetti/laboratori vedranno negli obiettivi trasversali le cosiddette "soft skills": autonomia, fiducia in se stessi, flessibilità, resistenza allo stress, capacità di pianificare ed organizzare, orientamento al raggiungimento degli obiettivi prefissati, gestione delle informazioni, intraprendenza, comunicazione, problem Solving, lavoro di squadra. Destinatari: studenti che necessitano di un supporto mirato per poter sviluppare appieno le proprie potenzialità educative; alunni con bisogni educativi speciali in tutti gli ambiti: relazionali, disagio socio-economico, disagio socio-familiare; alunni demotivati e distaccati dalla realtà formativa. Metodologie: apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale basata sul peer to peer, giochi di ruolo e compiti di realtà, problem solving, flipped classroom, gaming, didattica digitale integrata, learning by doing. Con il supporto di tecnologie multimediali e l'uso di strumenti tecnologici che consentono di sviluppare percorsi didattici non convenzionali, distanti dalla tradizionale didattica frontale. Percorsi di mentoring e orientamento: Corsi da 10 ore cad., dedicati ad un massimo di 20 alunni. / Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: Corsi da 20 ore cad. con gruppi da 5 alunni per tre corsi. / Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: ACCORDIAMOCI - LA CHITARRA COME STRUMENTO DI INCLUSIONE E MOTIVAZIONE 10 ore per max. di 12 alunni; GIOCHI TRADIZIONALI, UN VIAGGIO NEL PASSATO MILLE GIOCHI DA INVENTARE 10 ore per un max. di 12 alunni; PENSA, PROGETTA, REALIZZA: L'ARTE DEL LEGNO 20 ore per un max. di 12 alunni (possibile per l'a.s. 25/26); PIANETI IN TASCA: ESPLORANDO IL CIELO 10 ore per un massimo di 12 alunni; CANVA CONOSCERLO E PADRONEGGIARLO 10 ore per un max. di 12 alunni (preferenza alunni delle classi 3^a); CINEMA PER RIFLETTERE..LA FINESTRA SUL MONDO corsi da 12 ore per un max. di 12 alunni (previste 4 ed., 2 corsi a.s. 24/25, 2 corsi a.s. 25/26);



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

CONOCIENDO EL MUNDO HISPANOHABLANTE corsi da 12 ore per 12 alunni; EMOZIONI IN SCENA: UN TEATRO DI PAROLE 16 ore per max. 12 alunni; MURI PARLANTI 12 ore per un max. di 12 alunni; PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI INFORMATICHE ICDL corsi di 12 ore per un max. di 12 alunni (4 ed. per a.s. 24/25, 4 ed. per a.s. 25/26); CODING E ROBOTICA 10 ore per un max. di 12 alunni; MECCATRONICA E MECCANICA CON ARDUINO corso di 16 ore per un max. di 12 alunni (a.s. 25/26).

Importo del finanziamento

€ 67.006,63

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	81.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	81.0	0

Approfondimento

PROGETTO "S.C.U.O.L.A. SOCIALIZZARE,
CRESCERE, UNIRE, OSSERVARE, LAVORARE,



ACCOGLIERE IN NUOVI AMBIENTI INNOVATIVI”, RIENTRANTE NELL’AMBITO DELL’INVESTIMENTO M4C1 | 3.2-2022-961 DEL PIANO SCUOLA 4.0 AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASSROOMS – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI.

Con i fondi del PNRR 4.0 si stanno realizzando 12 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permetteranno di andare oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione “on-life” e learning by doing. In tal senso, sono previste 4 tipologie di ambienti di apprendimento: aule informatiche con l’obiettivo di implementare l’uso delle tecnologie più avanzate con riferimento agli obiettivi DigComp; aule scientifiche con l’obiettivo di fornire gli elementi base per comprendere il metodo scientifico attraverso il learning by doing; aule delle arti e dell’inclusione per creare un ambiente che stimoli la libertà di espressione di ciascun alunno; aule umanistiche con l’obiettivo di potenziare e agevolare la relazione tra pari e adulti grazie agli strumenti digitali innovativi, con esperienze comunicative di vario tipo; aule linguistiche al fine di dotare l’istituto di un ambiente innovativo predisposto per l’immersione linguistica. Il nostro progetto non propone solamente l’adozione di nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma vuole andare oltre l’interdisciplinarietà e affrontare la tematica della transdisciplinarietà.



Aspetti generali

PRIORITÀ EDUCATIVE

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si tiene conto dei seguenti PRINCIPI ESSENZIALI:

- Progettazione finalizzata a favorire l'acquisizione di solide basi culturali in termini di conoscenze e abilità e competenze

La progettazione didattica è impostata ponendo come obiettivo il conseguimento non solo di conoscenze e abilità, ma anche di competenze da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere, legato alla capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze (il "sapere") e le abilità (il "saper fare") in rapporto a contesti significativi.

Le attese rispetto al raggiungimento di questi obiettivi sono calibrate e declinate in parametri commisurati alle diverse fasce d'età, al grado di consapevolezza, autonomia, responsabilità, capacità di relazione e progettualità di vita. Le competenze, infatti, si sviluppano nel tempo in un continuum che va dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Secondaria di II grado, per poi continuare nella vita adulta, quando, per svolgere compiti articolati e complessi, è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

- Progettazione condivisa

La condivisione della progettazione, grazie ad un costante confronto tra docenti, consente di assicurare standard formativi a tutti gli alunni e equità nei criteri di valutazione.

- Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento

Con il termine "individualizzazione" si intende un principio formativo che esige attenzione pedagogica alle differenze della persona nella pluralità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale).

Questo principio si traduce nell'adattamento dell'insegnamento ai bisogni che emergono dal contesto-classe e alle caratteristiche individuali degli alunni attraverso precise e concrete strategie didattiche finalizzate a consentire il raggiungimento dei saperi e delle competenze curricolari.



Rientra in questo ambito ideale la possibilità di diversificare le metodologie didattiche alla luce dei più recenti studi sugli stili di apprendimento.

A livello didattico il concetto di individualizzazione va ad intrecciarsi con il principio della "personalizzazione", con il quale si fa riferimento alle strategie didattiche messe in atto per consentire ad ogni alunno di coltivare le proprie potenzialità.

Il Piano è pertanto fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Sono individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

- Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti, curando anche la dimensione relazionale nei processi di insegnamento-apprendimento e il benessere delle alunne e degli alunni.

- Contrasto a ogni forma di discriminazione.

La scuola è il luogo di acquisizione critica della cultura, ma è anche la sede dell'umanizzazione e della socializzazione delle nuove generazioni. Sul principio della dignità della persona, sancito magnificamente dalla nostra Costituzione, deve fondarsi ogni attività e ogni relazione a scuola.

Si educa al rispetto delle differenze, tenendo sempre presente che la scuola è luogo di riflessione, di crescita personale e di incontro con gli altri.

A tal fine si mettono in atto iniziative per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

PRIORITÀ STRATEGICHE IN RIFERIMENTO A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI



Si definiscono come prioritari i seguenti obiettivi formativi, in aggiunta a quelli previsti dal curriculum nazionale e disciplinare:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese, anche mediante un primo avvio all'utilizzo sperimentale della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze artistiche e musicali e delle discipline motorie, nonché sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nell'uso dei media e nelle relative tecniche con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
5. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
6. Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
7. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
8. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati che valorizzano le loro potenzialità.
9. Prevenzione del disagio emotivo-relazionale attraverso incontri e laboratori gestiti da psicologi.
10. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.

In relazione agli obiettivi formativi individuati come prioritari, vengono definite le linee progettuali. Tali linee sono da considerarsi riferite a tutti gli ordini di scuola presenti al fine di facilitare il raccordo tra gli stessi e favorire l'attuazione del Curriculum in verticale che garantisce continuità e omogeneità ai percorsi formativi come previsto dal Piano di Miglioramento del nostro Istituto.

Linee progettuali riferite agli obiettivi formativi

Obiettivo 1	- promuovere e favorire il piacere della lettura e sviluppare il senso critico - potenziare la lingua inglese
Obiettivo 2	- acquisire concetti matematici-scientifici attraverso esperienze concrete nella realtà circostante



	- laboratorio matematico-scientifico: dalla progettazione alla realizzazione
Obiettivo 3	- proseguire e ampliare il percorso progettuale di musica e motoria
Obiettivo 4	- promuovere negli ambienti di apprendimento modelli didattici innovativi e laboratoriali legati all'uso delle nuove tecnologie - implementare attività dirette al miglioramento delle competenze digitali attraverso l'individuazione di un docente con funzione istituzionale di "Animatore Digitale" per guidare, stimolare, favorire, proporre nuove forme di didattica assistita dalle nuove tecnologie
Obiettivo 5	- proporre esperienze di creatività e conoscenza, sperimentazione, scoperta e apprendimento in attività laboratoriali utilizzando le conoscenze acquisite in ambito disciplinare
Obiettivo 6	- promuovere attività ed esperienze al fine di sviluppare i comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici
Obiettivo 7	- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
Obiettivo 8	- effettuare attività di potenziamento, consolidamento e recupero in piccolo gruppo, valorizzando percorsi formativi individualizzati
Obiettivo 9	- predisporre attività finalizzate all'ascolto del disagio emotivo-relazionale attraverso progetti di educazione affettiva gestiti anche da esperti e psicologi - proporre esperienze per favorire il benessere psicologico e socio affettivo



Obiettivo 10	<ul style="list-style-type: none">- sensibilizzare e prevenire fenomeni di bullismo e cyber-bullismo anche attraverso il supporto degli strumenti digitali- responsabilizzare all'uso corretto di Internet- promuovere linee guida per la navigazione sicura nel WEB
-----------------	--



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
H.C.ANDERSEN	MBAA87001B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

A.MORO E M.RI VIA FANI - VAREDO	MBEE87001L
---------------------------------	------------

"KENNEDY"	MBEE87002N
-----------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

A.MORO - VAREDO	MBMM87001G
-----------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC A.MORO E M.RI V. FANI VAREDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: H.C.ANDERSEN MBAA87001B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A.MORO E M.RI VIA FANI - VAREDO MBEE87001L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "KENNEDY" MBEE87002N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A.MORO - VAREDO MBMM87001G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.



Approfondimento

L' INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art 3 legge 20 agosto 2019, n. 92, con specifiche nelle linee guida dell'Allegato A del D.M. n°35 22/06/2020), il nostro Istituto realizza molteplici attività legate all'insegnamento dell'Educazione civica, coinvolgendo tutte le discipline. La legge 20 agosto 2019 n. 92 (GU n.195 del 21-8-2019) infatti recita: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (ART.1). "L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (ART.2).

TRASVERSALITÀ

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti ha inserito nel curriculum di Istituto gli obiettivi di apprendimento e traguardi specifici per l'educazione civica. Nel curriculum dell'educazione civica vengono di fatto inseriti i Progetti d'Istituto, come ai sensi dell'art 3 comma 2 LEGGE 20 agosto 2019, n. 92: "Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura" e concorrono alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipano alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO



L'insegnamento dell'educazione civica prevede la contitolarità e il coordinamento delle attività.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a tale insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Il collegio dei docenti ha concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà annualmente pianificata ad inizio di ogni anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Il collegio individua, su proposta del dirigente scolastico, tre referenti, uno per ogni ordine di scuola, con il compito di coordinare, in concerto con il coordinatore dell'educazione civica della classe, tutte le attività e di supportare la formazione dei docenti.

CONTENUTI E METODOLOGIE

I nuclei tematici dell'insegnamento sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Il collegio dei docenti ha individuato quegli elementi già presenti nei curricula delle diverse discipline e ha reso manifesta la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Le diverse tematiche oggetto dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio..
3. CITTADINANZA DIGITALE

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione sono stati deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF; essi sono validi anche per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per la scuola primaria, la valutazione avviene con l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali



elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe anche nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Il collegio dei docenti ha elaborato un curriculum per gli alunni della scuola dell'infanzia; in esso confluiscono i progetti d'Istituto che sono finalizzati ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente.

Nel piano della formazione dell'Istituto sono previsti dei moduli di formazione e autoformazione sui temi dell'insegnamento dell'educazione civica.

SCUOLA E FAMIGLIA

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il collegio dei docenti ha elaborato un curriculum per gli alunni della scuola della primaria e secondaria di primo grado; in esso confluiscono i progetti d'Istituto che promuovono l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, che sono cioè finalizzati ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente.



FORMAZIONE DEI DOCENTI

La scuola rafforza la collaborazione con le famiglie predisponendo un'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità, riguardante l'educazione civica. Per la scuola primaria, il collegio dei docenti ha elaborato ed approvato l'adozione di un Patto Educativo di Corresponsabilità specifico per la scuola primaria, ciò rappresenta un momento di grande innovazione in quanto è la prima volta che questo accade nella scuola primaria italiana.

SCUOLA E TERRITORIO

Nel nostro Istituto sono numerosi i progetti che, anche coinvolgendo agenzie del territorio e partecipando ad accordi di rete, integrano l'insegnamento dell'educazione civica, consentendo di praticare la responsabilità, la collaborazione tra pari, il rispetto del territorio, di vivere esperienze di volontariato e di sensibilità ai bisogni dell'altro, sperimentando la continuità tra ciò che gli alunni "imparano" in classe e ciò che vivono realmente.

L'educazione civica presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida.



<p>Traguardi Primaria</p> <p>Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza.</p> <p>Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri Conosce i principi della Costituzione Italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità.</p> <p>Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.</p> <p>Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.</p> <p>Usa in modo responsabile le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.</p> <p>Tutte le discipline concorrono al perseguimento dei traguardi</p>	<p>Traguardi Secondaria I grado</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, come presupposto di uno stile sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale Confronta e relativizza le proprie posizioni in vista di obiettivi condivisi. È disponibile alla relazione e alla cooperazione mettendo al centro l'interesse del gruppo e non il proprio Riconosce, rispetta le differenze culturali e ne coglie il valore Analizza e decostruisce stereotipi e pregiudizi personali e culturali. Riconosce e contestualizza problematiche locali e globali Usa con consapevolezza e responsabilità le tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale</p> <p>Tutte le materie di studio sono direttamente o indirettamente coinvolte nel perseguimento dei traguardi</p>
--	--



Allegati:

CURRICOLO verticale ic Aldo Moro Varedo.pdf



Curricolo di Istituto

IC A.MORO E M.RI V. FANI VAREDO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per la visualizzazione del Curricolo Verticale dell' IC Aldo Moro di Varedo si rimanda all'allegato e alla consultazione del sito della scuola <https://www.aldomorovaredo.edu.it/>

Allegato:

CURRICOLO verticale ic Aldo Moro Varedo.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC A.MORO E M.RI V. FANI VAREDO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: PROGETTI ERASMUS**

Dopo il progetto Erasmus realizzato nell' a.s. 2022-2023 , Mobilità Erasmus Plus KA1 “BYO – STEAM – Build Your Own STEAM based in differentiated learning paths. Multidisciplinary Sustainability STEAM applications”, la scuola continua a valutare le opportunità di mobilità offerte dal programma europeo Erasmus + per favorire la crescita professionale edel personale docente e ATA in quanto le esperienze di mobilità europea rendono possibile un confronto che arricchisce e amplia l'orizzonte culturale della nostra comunità scolastica.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Progetto competenze Stem e multilinguistiche IC Aldo Moro e M.ri di Via Fani Varedo (MB)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC A.MORO E M.RI V. FANI VAREDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PNRR Investimento 3.1 – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D. M. n. 65/2023) Progetto “Competenze STEM e multilinguistiche” rivolto alla scuola dell'infanzia.

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Per la SCUOLA dell'infanzia si prevede un progetto di Coding legato all'Outdoor education che interseca con altre metodologie, in base al principio che tutti gli spazi aperti, dal punto di vista pedagogico, rappresentano risorse per un'educazione efficace, stimolando la creatività e l'interazione attiva, sostenendo l'inclusione.

L'educazione all'aperto include quindi una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo sensoriale a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering ecc) ed una successiva raccolta dati che stimola la riflessione nel bambino. Le suddette metodologie offrono la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in gruppo mettendo in pratica ciò che hanno appreso, immediatamente attraverso l'esperienza. Le scienze e la matematica entrano nel contatto con la natura e, come scritto nelle linee ministeriali "la matematica è il



linguaggio in cui è scritto il gran libro della natura" (Cfr. Galileo Galilei, "Il saggiatore").

Il percorso ha le seguenti finalità:

- sostenere l'azione e la maturazione di processi di attenzione e concentrazione al fine di favorire la crescita personale e l'inclusione di tutti i bambini;
- provare piacere nel movimento e riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corso, sperimentando schemi posturali e motori in spazi aperti;
- esplorare la realtà con tutti i sensi, individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio, acquisendo abilità e conoscenze in contesti reali, sfruttando connubi tra le potenzialità offerte dalle tecnologie e la realtà esperita;
- stimolare capacità quali esprimere, comunicare, argomentare in riferimento ai fatti percepiti, osservati e vissuti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: PNRR Investimento 3.1 – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D. M. n. 65/2023) Progetto “Competenze STEM e multilinguistiche” rivolto alla scuola primaria**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Per le SCUOLE PRIMARIE si prevedono un progetto stampante 3D per tutte le classi, un progetto per le classi 1[^] e 2[^] di coding e robotica, un progetto per le classi 3[^], 4[^] e 5[^] con l'utilizzo di visori VR legato alle esperienze in realtà aumentata.

L'introduzione di stampanti 3D nelle scuole può offrire diversi vantaggi e avere un impatto significativo sull'educazione degli studenti: favoriscono un apprendimento pratico, in quanto consentono agli studenti di tradurre concetti teorici in oggetti fisici. Questa modalità di apprendimento pratico può facilitare una migliore comprensione delle materie scientifiche e ingegneristiche. Stimolano la creatività degli studenti, consentendo loro di progettare e realizzare modelli tridimensionali dei propri oggetti e favorendo lo sviluppo di competenze creative e innovative.

Le stampanti 3D sono particolarmente utili per applicare in modo pratico i concetti di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: PNRR Investimento 3.1 – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D. M. n. 65/2023) rivolto alla scuola secondaria.**

Il progetto prevede un corso pomeridiano dedicato alle eccellenze con obiettivi di avvicinamento al mondo delle nuove tecnologie e delle competenze digitali legate anche agli aspetti di identità digitale. Con Riferimento alla nuova stesura delle linee guida del DigiComp 2.2

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 4: Mobilità Erasmus Plus KA1 "BYO – STEAM – Build Your Own STEAM based in differentiated learning paths. Multidisciplinary Sustainability STEAM applications"**

Il corso seguito dalle docenti a Glyfada, Grecia, dal 5 al 9 settembre 2022 riguarda le Steam (Science, Technology, Engineering, Math); queste materie costituiscono un insieme chiave di competenze che sono, oggi, fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale.

L'approccio alle discipline STEM e STEAM permette di conoscere e sperimentare una nuova metodologia per insegnare le materie scientifiche e matematiche con diversi strumenti e tecnologie digitali.

L'educazione STEM e STEAM si realizza proponendo ai bambini e ai ragazzi attività laboratoriali in cui tutte le discipline di carattere scientifico comprese nell'acronimo (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) e molte altre si integrano nella realizzazione di un manufatto di qualsiasi genere, da un'opera pittorica a un gioco.

La componente chiave di STEM e STEAM è l'integrazione. Invece di insegnare discipline in comparti di materie indipendenti, le lezioni sono a tutto tondo, basate su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare. STEM e STEAM sono in linea con il modo in cui lavoriamo e risolviamo i problemi nella nostra vita quotidiana.

Rendendolo un modo eccezionale di istruire e apprendere. Con STEM e STEAM si insegnano le abilità nel modo in cui verranno utilizzate nella forza lavoro e nel mondo reale.

Tutto ciò ha permesso alle docenti di capire che, nel mondo reale, i lavori sono interdisciplinari e che è necessario educare i bambini su come le materie si integrano e lavorano insieme. Essi devono sviluppare diversi set di competenze e una passione per



l'esplorazione e la crescita: si tratta di imparare a pensare in modo critico e valutare le informazioni. Le abilità devono essere insegnate in modo applicato, come parte di un insieme più ampio, piuttosto che con l'approccio tradizionale dei silos di singole materie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC A.MORO E M.RI V. FANI VAREDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

DESTINATARI: classe prima

OBIETTIVI: favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.

ATTIVITÀ:

- Accoglienza (8 ore).
- Metodo di studio (4 ore).
- Progetto "io sto bene con gli - altri" della Fondazione Stein. (6 ore)
- Lectture orientative e Questionari di autoconoscenza. (5 ore)
- Rientri pomeridiani sulle competenze digitali. (7 ore)
- Creazione report cartaceo in un portfolio di valenza triennale delle attività svolte.

TEMPI: tutto l'anno



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	50	10	60

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

DESTINATARI: classe seconda

OBIETTIVI:

- Migliorare la conoscenza di sé e degli altri- Avviare la conoscenza delle scuole del territorio

ATTIVITÀ:

- Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé e Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini. (10 ore)

- Un rientro pomeridiano (2 ore) sulla conoscenza del sistema scolastico, il proprio stile di apprendimento, le professioni che attraggono, analisi delle professioni e ricerca su titoli di studio necessari per svolgerle.

- Partecipazione al Salone delle Professioni (7 ore): sabato (4 ore) + 3 incontri con professionisti con compilazione scheda. (3 ore) (www.salonedelleprofessioni.it)

- Rientri pomeridiani sulle competenze digitali. (7 ore)



- Utilizzo delle Nuove Tecnologie e Cyberbullismo della Fondazione Stein. (6 ore)
- Didattica orientativa: aggiornamento report cartaceo in un portfolio di valenza triennale delle attività svolte. (1 ora)

TEMPI: secondo quadrimestre

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	26	7	33

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

DESTINATARI: classe terza

OBIETTIVI:

- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel proprio fisico, nel proprio carattere, nel proprio comportamento
- Conoscere il territorio: il mondo del lavoro
- Conoscere il territorio: le scuole
- Acquisire una piena conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità

ATTIVITÀ:



- Didattica orientativa: letture di approfondimento sulla tematica dell'adolescenza e test orientativi (5 ore)
- Rientri pomeridiani: incontro con Associazioni del territorio (Brianza Solidale) (2.5 ore); approfondimento sulle competenze digitali (7 ore).
- Incontri con referenti di scuole superiori del territorio organizzati dal nostro istituto (4 ore)
- Partecipazione alla fiera dell'orientamento Expo Training (6 ore)
- Conferenza orientativa con psicopedagogo (2 ore)
- Analisi del proprio percorso scolastico nei tre anni: racconto di un'esperienza scolastica particolarmente significativa per la scelta della scuola superiore (4 ore)

TEMPI: ottobre - gennaio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	6	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA A - SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI - SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE Potenziamento delle competenze di italiano e matematica Potenziamento delle competenze interdisciplinari Potenziamento delle competenze culturali (musica/arte)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Vedi "Eventuale approfondimento".

Approfondimento

PROGETTO SVILUPPO COMPETENZE (italiano e matematica) - scuola primaria

OBIETTIVI	– Recuperare e potenziare l'apprendimento della lingua italiana e dei linguaggi della matematica
FINALITÀ	– migliorare le competenze nei diversi ambiti disciplinari



ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">lezioni in gruppi di livello a classi aperteinterventi di recupero e valorizzazione delle abilità
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">un'ora supplementare di matematica per tutto l'anno scolasticorimodulazione della compresenza per italiano per tutto l'anno scolastico
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi
CONDUTTORI	Insegnanti di classe

PROGETTO DI RECUPERO DELLE FRAGILITÀ SCOLASTICHE - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">Recuperare l'apprendimento e migliorare le competenze nei diversi ambiti disciplinari
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">Interventi di recupero e valorizzazione delle abilità per l'intera classeLezioni nel piccolo gruppo
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">Individuazione di una settimana all'inizio del secondo quadrimestreRientri pomeridiani destinati agli alunni con fragilità
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi
CONDUTTORI	Insegnanti di classe



PROGETTO CRESCERE CON I LIBRI - scuola dell'infanzia

OBIETTIVI	Prendere confidenza con i libri e con il luogo biblioteca
FINALITÀ	Alimentare la curiosità dei bambini per la lettura
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">Letture animateVisita alla biblioteca comunaleConcorso nazionale "Nati per leggere"
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">Due incontri per classe (uno in biblioteca e uno in classe)Incontri programmati in sezione
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
CONDUTTORI	Docenti scuola dell'infanzia, bibliotecario, volontari

PROGETTO LETTURA - scuola primaria

OBIETTIVI	Promuovere negli alunni il piacere di leggere
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">Creare l'abitudine all'ascoltoFar vivere l'incontro con la lettura come processo di ricerca, comprensione e interpretazione del significato del testoStimolare gli alunni a comunicare ed esprimere le proprie ideeConsolidare interessi, abitudini e curiositàFavorire l'incontro tra gli alunni dei tre ordini di scuola



	<ul style="list-style-type: none">– Creare e arricchire la biblioteca scolastica
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">– Prestito e consultazione materiale librario esistente nella biblioteca della scuola e nella biblioteca comunale– Allestimento e organizzazione di una mostra - mercato del libro– Lettura animata con supporto di esperti e/o genitori– Spettacoli teatrali educativi tenuti da esperti e/o genitori– Attività e laboratori in collaborazione con la biblioteca comunale– Incontri presso la biblioteca comunale con laboratori/giochi– Laboratori giochi presso la scuola
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">– Secondo quadrimestre per la "Mostra del libro"– Durante il corso dell'anno
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">– Tutti gli alunni della scuola "A. Moro" e della scuola "Kennedy"
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">– Docenti e referenti della biblioteca

PROGETTO BIBLIOTECA - scuola secondaria	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">– Promuovere il piacere della lettura
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">– Conoscere la letteratura contemporanea per ragazzi– Approfondire tematiche di interesse preadolescenziale
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">– Sfide di lettura (classi prime)– Fruizione della biblioteca scolastica



	<ul style="list-style-type: none">- Proposte di percorsi bibliografici- Realizzazione di un booktrailer: iniziativa di Brianza Biblioteche "We share books" (classi seconde e terze)
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Anno scolastico
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Alunni delle classi prime, seconde e terze con attività diversificate
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Personale della biblioteca comunale- Insegnanti della scuola

Potenziamento delle competenze interdisciplinari

PROGETTO INGLESE GIOCANDO - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">- Stimolare interesse e curiosità verso una lingua straniera
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate- Interagire nel gioco comprendendo e rielaborando brevi messaggi orali
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Attività ludiche per acquisire competenze linguistiche (inglese) attraverso giochi collettivi, esercizi individuali e/o a coppie.- Video- Flashcard per la memorizzazione di termini nuovi.
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Tempi da definire
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Alunni di cinque anni



CONDUTTORI-	Esperti madrelingua
-------------	---------------------

PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - scuola primaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese, per migliorare le competenze e le abilità comunicative
ATTIVITÀ	- Attività ludiche per ampliare le competenze linguistiche (inglese) attraverso giochi collettivi, esercizi individuali e/o a coppie. - Attività di gioco-musica e movimento attraverso la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning)
TEMPI	- secondo quadrimestre
DESTINATARI-	Classi delle scuole primarie Aldo Moro e Kennedy
CONDUTTORI-	Insegnanti madrelingua esterni

PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese, con particolare attenzione alle competenze e abilità e alla preparazione all'Esame di Stato (classi terze) - Certificazione linguistica (adesione libera - classi terze)
ATTIVITÀ	- Lezioni in gruppi di lavoro che rendano possibile una maggiore partecipazione degli alunni e un intervento più mirato dell'insegnante



	- Interventi di recupero e potenziamento per gruppi di livello - Approfondimento e valorizzazione delle abilità
TEMPI	- Anno scolastico
DESTINATARI	- Alunni di tutte le classi
CONDUTTORI	- Insegnante di potenziamento linguistico

Potenziamento delle competenze culturali (musica/arte)

PROGETTO TEATRO - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI FINALITÀ	- Primo approccio al linguaggio teatrale - Conoscenza del teatro
ATTIVITÀ	- Partecipazione a spettacoli teatrali - Uscita a teatro - Giochi simbolici - Giochi di ruolo - Brevi drammatizzazioni
TEMPI	- Due spettacoli durante l'anno scolastico - Tutto l'anno
DESTINATARI	- Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia



CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Compagnie teatrali- Insegnanti di sezione
------------	--

PROGETTO TEATRO-MUSICA-ARTE - scuola primaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Approccio al linguaggio musicale, teatrale e pittorico
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a spettacoli teatrali- Attività pittoriche- Attività musicali
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Tutto l'anno
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Tutti gli alunni
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Compagnie teatrali, esperti esterni e docenti di classe

PROGETTO PROPEDEUTICA MUSICALE "TUTTI IN SCENA" - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Approccio al linguaggio musicale, teatrale e della danza
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di un estratto teatrale musicale coinvolgente teatro, musica e danza



TEMPI	– Due incontri da un'ora ciascuno
DESTINATARI	– Tutti gli alunni
CONDUTTORI	– Associazione Arte e Musica

PROGETTO MUSICALE - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	– Approccio al linguaggio musicale attraverso lo studio di uno strumento musicale
ATTIVITÀ	– Lezioni di gruppo – Eventuale saggio finale
TEMPI	– Rientri pomeridiani secondo quadrimestre
DESTINATARI	– Tutti gli alunni ad adesione libera
CONDUTTORI	– Insegnante di musica

● AREA A - SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI - PROMOZIONE DELLE ABILITÀ TECNICO-APPLICATIVE



Alfabetizzazione relativa ai media

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Vedi "Eventuale approfondimento".

Approfondimento

PROGETTO CODING - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">– Apprendere i principi base del pensiero computazionale– Individuare e sperimentare la messa in atto di istruzioni– Acquisire competenze logiche e di problem solving
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">– Fare esperienze motorie affiancate a quelle tecnologiche– Utilizzare la LIM per giochi e attività individuali e di gruppo– Giocare con piccoli robot da pavimento programmabili– Laboratori inerenti al PNRR 4.0
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">– Incontri programmati in ogni sezione



	- Incontri calendarizzati nel corso dell'anno scolastico
DESTINATARI	- Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
CONDUTTORI	- Docenti interni ed esperti esterni

PROGETTO USO RESPONSABILE DI INTERNET - scuola secondaria	
OBIETTIVI	- Responsabilizzare all'uso corretto di Internet
FINALITÀ	- Promuovere linee guida per la navigazione sicura nel WEB - Prevenire bullismo e cyberbullismo
ATTIVITÀ	- Lezioni frontali - Proiezioni video
TEMPI	- Alcuni incontri nel corso dell'anno scolastico
DESTINATARI	- Tutte le classi e i genitori
CONDUTTORI	- Insegnanti ed esperti esterni (Rete "Maneggiare con cura"; Fondazione "Stein")

PROGETTO INFORMATICA CON L'UTILIZZO DI TABLET, COMPUTER, L.I.M., ICDL - scuola secondaria	
OBIETTIVI	- Capire che cos'è un hardware e per quali scopi può essere utilizzato
FINALITÀ	- Riconoscere le parti che compongono l'hardware



	<ul style="list-style-type: none">- Imparare ad utilizzare le periferiche e i sistemi operativi- Imparare ad utilizzare i vari strumenti per eseguire semplici giochi, per scrivere, per contare, per disegnare e realizzare ipertesti- Imparare ad utilizzare i programmi più diffusi (documento di testo, foglio elettronico, presentazione, GeoGebra ecc.)- Imparare ad utilizzare la L.I.M.- Navigare in Internet in modo protetto, sicuro e consapevole- Utilizzare un motore di ricerca per trovare informazioni e indirizzi Web- Utilizzare la posta elettronica- Principali applicazioni informatiche
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Giochi e attività per conoscere le diverse parti che compongono l'hardware- Videoscrittura, calcoli e disegni- Realizzazione di ipertesti.- Proiezione di testi, sottolineature ed evidenziazioni- Visualizzazione di immagini e loro elaborazione- Esercizi interattivi- Visualizzazione di presentazioni- Utilizzo di file multimediali, audio, video e animazioni- Navigazione Internet- Creazione di contenuti nuovi utilizzando i software specifici di ogni lavagna interattiva- Preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy), a libera adesione delle famiglie



TEMPI	– Lezioni nel corso dell'anno
DESTINATARI	– Alunni della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria e docenti
CONDUTTORI	– I docenti dell'istituto ed esperti esterni

● AREA A - SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI - EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA

Promozione di corretti stili di vita: attività motoria, alimentazione, cittadinanza Promozione di comportamenti responsabili

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati positivi delle prove standardizzate sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di I grado per italiano, matematica e inglese conseguiti nell'a. s. 2021-22, contenendo alcune criticità rilevate nel corso del triennio in matematica e inglese.

Traguardo

Mantenere in italiano livelli dell'istituto pari o superiori a quelli della media regionale. Raggiungere in matematica e inglese livelli superiori a quelli della media



nazionale, pari a quelli della macroarea di riferimento. Mantenere la variabilità tra classi all'interno del dato nazionale.

Risultati attesi

Vedi "Eventuale approfondimento".

Approfondimento

PROGETTO PROMOZIONE DELLO SPORT – MINIBASKET A SCUOLA - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI	Costruzione del sé in relazione con l'altro attraverso il movimento (bambini)
FINALITÀ	Sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive, linguistiche (bambini)
	Familiarizzare con strumenti e regole della pallacanestro
ATTIVITÀ	Esperienze ludico-motorie (bambini)
	Esperienze di minibasket
TEMPI	Ottobre
DESTINATARI	Alunni di 5 anni
CONDUTTORI	Docenti
	Esperto esterno



PROGETTO EDUCAZIONE ALLO SPORT- scuola primaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Favorire un'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva, perché diventi abitudine di vita- Scoprire il valore educativo dello sport- Avviare gli alunni ad una maggiore autonomia personale- Consentire al bambino l'acquisizione di conoscenze relative al proprio corpo in un contesto differente- Sviluppare armonicamente e sinergicamente il corpo
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Corso di nuoto (classi terze)- Avviare alla pratica di diverse discipline sportive
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- I tempi variano a seconda dell'attività sportiva
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Alunni di tutte le classi coinvolte
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Docente di classe, di educazione motoria ed istruttori esterni



PROGETTO EDUCAZIONE ALLO SPORT- scuola secondaria	
OBIETTIVI	– Favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno attraverso le attività sportive
FINALITÀ	– Far sperimentare nuove discipline e far conoscere alcune realtà sportive presenti nel territorio
ATTIVITÀ	– Avviare alla pratica di diverse discipline sportive
TEMPI	– I tempi variano a seconda dell'attività sportiva
DESTINATARI	– Alunni di tutte le classi coinvolte
CONDUTTORI	– Docente di educazione motoria ed istruttori esterni

PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI	– Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico-sanitarie
FINALITÀ	– Conoscere gli alimenti attraverso i cinque sensi
ATTIVITÀ	– Attività di routine e incontri con gli esperti – Prima colazione e merenda a scuola



	<ul style="list-style-type: none">- Laboratori per fasce di età
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Un incontro di colazione a scuola- Un incontro di merenda sana a scuola- Un laboratorio per fascia di età
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Docenti ed esperti esterni

PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE scuola primaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Educare ad una corretta alimentazione- Imparare a scegliere e a nutrirsi con alimenti sani- Stare insieme a tavola- Sperimentare nuovi sapori
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Colazione e merenda a scuola- Incontri con esperti- Preparazione di alimenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

TEMPI	- Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
DESTINATARI	- Tutti gli alunni della scuola
CONDUTTORI	- Insegnanti ed esperti

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	- Acquisire una corretta educazione alimentare - Promuovere comportamenti alimentari corretti - Sensibilizzare alla riduzione degli sprechi
ATTIVITÀ	- Lezioni teoriche - Attività pratiche - Colletta alimentare
TEMPI	- lezioni nel corso dell'anno scolastico
DESTINATARI	- Alunni delle classi seconde
CONDUTTORI	- Associazione del Banco alimentare - Insegnanti di classe



PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">– Educare alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente, delle sue risorse e dell'utilizzo delle stesse– Conoscere buone pratiche ecologiche
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">– Incontri con esperti
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">– Marzo-aprile (due incontri pomeridiani)
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">– Alunni delle classi prime e seconde
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">– Docenti ed esperti (GELSIA)



Promozione di comportamenti responsabili

PROGETTO SICUREZZA - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI	– Apprendere le regole di un corretto comportamento stradale
FINALITÀ	– Conoscere l'operatore di polizia locale – Divenire cittadini attivi e responsabili
ATTIVITÀ	– Incontro teorico-pratico per i bambini di cinque anni con l'agente di polizia locale – Incontro per i bambini di tre e quattro anni con le docenti interne
TEMPI	– Due incontri per gli alunni di cinque anni – Un incontro per gli alunni di tre e quattro anni
DESTINATARI	– Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
CONDUTTORI	– Le docenti e agente di polizia locale

PROGETTO SICUREZZA - scuola primaria	
OBIETTIVI	– Conoscere i compiti degli agenti della polizia locale e apprendere le forme della segnaletica stradale
FINALITÀ	



	– Conoscere i compiti della Protezione Civile e apprendere i comportamenti corretti da utilizzare in caso di emergenza.
ATTIVITÀ	– Incontri teorici e pratici con gli agenti della polizia locale e responsabili della Protezione Civile
TEMPI	– Incontri nel secondo quadrimestre
DESTINATARI	– Alunni delle classi terze e quinte
CONDUTTORI	– Docenti di classe, Polizia municipale e Protezione Civile

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE - scuola secondaria

OBIETTIVI	– Conoscere i compiti degli agenti della polizia locale
FINALITÀ	– Individuare gli elementi fissi e variabili del camminare correttamente sul marciapiede – Apprendere le forme della segnaletica stradale – Collegare la norma alla segnaletica – Apprendere i principali segnali stradali che riguardano il ragazzo/a come pedone e come ciclista
ATTIVITÀ	– Approfondimento delle principali tematiche e nozioni di educazione stradale attraverso lezioni teoriche e pratiche
TEMPI	– Un incontro nel secondo quadrimestre
DESTINATARI	– Alunni delle classi terze



CONDUTTORI	Docenti di classe e Polizia municipale
------------	--

PROGETTO ANTITABAGISMO- scuola primaria	
OBIETTIVI	Conoscere il pericolo del fumo attivo e passivo
FINALITÀ	Conoscere l'importanza del vivere sano attraverso stili di vita adeguati
	Conoscere l'importanza di una sana e variata alimentazione
ATTIVITÀ	Spiegazione, discussione e risposte ai quesiti posti
	Proiezione di slide e di un filmato esplicativo
	Esercizi di respirazione
TEMPI	Un incontro di due ore
DESTINATARI	Alunni delle classi quarte
CONDUTTORI	Medico specialista della Lega Italiana Lotta contro i Tumori, sezione provinciale di Milano

PROGETTO: EDUCAZIONE AL RISPETTO – scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI	Prendere coscienza della propria identità e percepirsi come soggetto di diritti
FINALITÀ	Riflettere sul valore fondante del vivere civile come rispetto del prossimo, qualunque siano le sue caratteristiche
	Educare all'empatia, al rispetto di sé e alla gentilezza



	<ul style="list-style-type: none">- Osservare, conoscere e rispettare gli organismi viventi e il loro ambiente
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Letture animate e filmati e creazione di elaborati individuali e di gruppo- Conversazioni guidate- Giochi di ruolo- Laboratori- Giornate nazionali a tema- Assunzione di incarichi quotidiani
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Tutto l'anno scolastico- Settimana della gentilezza- Giornate mondiali di sensibilizzazione a temi specifici
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Docenti della scuola

PROGETTO: EDUCAZIONE AL RISPETTO - scuola primaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Riflettere sul valore fondante del vivere civile come rispetto del prossimo, qualunque siano le sue caratteristiche- Educare all'empatia, al rispetto di sé, alla gentilezza, alla solidarietà- Educare alla libertà di scelta e d'espressione
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Letture, filmati e creazione di elaborati- Lezione frontale



	<ul style="list-style-type: none">- Conversazioni guidate- Giochi di ruolo
TEMPI	- Nel corso dell'anno scolastico (in particolare durante le ricorrenze)
DESTINATARI	- Tutti gli alunni
CONDUTTORI	- Docenti della scuola ed esperti esterni (Polizia Ferroviaria e Giudice del Tribunale di Milano)

PROGETTO: EDUCAZIONE AL RISPETTO - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Riflettere sul valore fondante del vivere civile come rispetto del prossimo, qualunque siano le sue caratteristiche- Educare all'empatia, al rispetto di sé, alla gentilezza, alla solidarietà- Educare alla libertà di scelta e d'espressione- Educare alla legalità
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Letture, filmati e creazione di elaborati- Lezione frontale- Laboratori dimostrativi e interattivi
TEMPI	- Nel corso dell'anno scolastico (in particolare durante le ricorrenze) con eventuali rientri pomeridiani
DESTINATARI	- Alunni della scuola secondaria



CONDUTTORI	Docenti della scuola ed esperti esterni (associazioni di volontariato del territorio C.R.I., AVIS, Forze dell'ordine)
------------	---

● AREA B - QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA - INCLUSIONE

INCLUSIONE

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati positivi delle prove standardizzate sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di I grado per italiano, matematica e inglese conseguiti nell'a. s. 2021-22, contenendo alcune criticità rilevate nel corso del triennio in matematica e inglese.

Traguardo

Mantenere in italiano livelli dell'istituto pari o superiori a quelli della media regionale. Raggiungere in matematica e inglese livelli superiori a quelli della media nazionale, pari a quelli della macroarea di riferimento. Mantenere la variabilità tra classi all'interno del dato nazionale.



Risultati attesi

Vedi "Eventuale approfondimento".

Approfondimento

PROGETTO SCUOLA IN FESTA - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere momenti di festa tra docenti, bambini e genitori all'insegna del gioco, del divertimento e dell'emozione- Partecipare con serenità e gioia ai momenti di festa- Cooperare per la realizzazione dei momenti di festa
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Giochi e canti tra pari e tra genitori e docenti
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Ricorrenze annuali- Fine anno
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e i loro genitori
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Le docenti della scuola dell'infanzia

PROGETTO INCLUSIONE - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">- Sensibilizzare i bambini alla diversità come ricchezza



FINALITÀ	
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione giornata dei calzini spaiati- Video e canto a tema- Storie e racconti a tema- Realizzazione elaborato di gruppo- Colletta alimentare
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Febbraio (Giornata dei calzini spaiati)- Tutto l'anno scolastico
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e i loro genitori
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Le docenti della scuola dell'infanzia e associazioni sul territorio

PROGETTO INCLUSIONE - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Sensibilizzare gli alunni alla diversità come ricchezza
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione giornata dei calzini spaiati- Conoscenza di associazioni anche sportive operanti nell'inclusione (PIZZAUT, BRIANTEA 84, IL PENTOLINO)- Attività di gruppo finalizzate all'inclusione- Colletta alimentare



TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Febbraio (Giornata dei calzini spaiati)- Tutto l'anno scolastico
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Tutti gli alunni
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Le docenti della scuola e associazioni esterne

PROGETTO SCREENING - scuola primaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Individuare precocemente i bambini a rischio per evitare la demotivazione e l'abbassamento dell'autostima- Favorire il successo formativo
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Somministrazione di test (italiano e matematica)- Tabulazione dei risultati
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Da fine aprile a giugno
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Alunni delle classi seconde e terze
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Docenti della scuola primaria

PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Creare uno spazio d'ascolto protetto e riservato, all'interno della scuola, tenuto da un professionista



	<ul style="list-style-type: none">- Fornire ai ragazzi un sostegno alla loro crescita affettivo-relazionale
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Sportello d'ascolto- Supporto al ruolo genitoriale- Raccordo con la scuola ed i servizi sociali territoriali
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Tutto l'anno scolastico su appuntamento
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Alunni di tutte le classi, genitori e docenti
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Specialisti nell'ambito del progetto psico-pedagogico comunale

PROGETTO L'INCLUSIONE SI GIOCA ALL'APERTO - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare una strategia educativa basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale nell'ambito esterno naturale per garantire il benessere e l'inclusione di tutti gli studenti- Sensibilizzare i docenti verso nuove metodologie educative- Costruire insieme alle famiglie biofilia
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Osservazione, esplorazione diretta degli oggetti di studio e di ricerca- Giochi e attività inerenti i campi di esperienza- Laboratori PNRR 4.0
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Da ottobre ad aprile escluso il mese di dicembre- Un incontro per gruppo classe a settimana



DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
CONDUTTORI	Docenti di classe Esperti esterni

● AREA B - QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA - ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

AREA B - QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA - ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Vedi "Eventuale approfondimento".

Approfondimento

PROGETTO RACCORDO ASILO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI FINALITÀ	Favorire la continuità tra i due ordini di scuola
ATTIVITÀ	Colloqui informativi Giornata di raccordo
TEMPI	Un incontro a fine anno scolastico tra docenti Due giornate di scuola aperta con le famiglie Un incontro docenti-genitori
DESTINATARI	Genitori Bambini dell'asilo nido e quelli della scuola dell'infanzia di 4 anni
CONDUTTORI	Docenti della scuola dell'infanzia, educatrici dell'asilo nido



C ORDINAMENTO PSICOPEDAGOGICO 0-6 ANNI - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">– Creare una comunità e cittadinanza declinata nella corresponsabilità educativa– Instaurare la continuità educativa tra nidi-infanzia e servizi presenti nel territorio
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">– Allestire luoghi per mettere in contatto operatori di sistema per progetti di innovazione sociale– Sportello psicopedagogico per famiglie e docenti– Laboratorio con i bambini– Incontri di formazione con i genitori– Incontro di formazione per i docenti
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">– Incontri periodici nel corso dell'anno
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">– Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, docenti e genitori
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">– Psicopedagoga, responsabili ufficio scuola, referenti Nido, coordinatrici scuola dell'infanzia, esperti esterni

PROGETTO RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - scuola dell'infanzia



OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la continuità educativa e favorire un passaggio armonico tra i due ordini di scuola
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Visita dei bambini delle future classi prime alla scuola primaria- Laboratorio pratico- Colloqui tra le docenti dei due ordini di scuola- Partecipazione alla mostra del libro organizzata alla scuola primaria
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Nel corso dell'anno scolastico
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Bambini delle future classi prime
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Docenti dei due ordini di scuola

PROGETTO "VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO" - scuola primaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Avvicinare i ragazzi all'ambiente scolastico che frequenteranno l'anno prossimo- Familiarizzare con l'ambiente e con alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado- Conoscere gli spazi e le dotazioni della scuola- Conoscere le modalità di svolgimento di una lezione- Presentare ai genitori il progetto della scuola
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Presentazione della scuola ai ragazzi



	<ul style="list-style-type: none">- Laboratori di alcune discipline- Incontri con i genitori
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Quattro ore (dicembre)
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Docenti delle classi quinte- Alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado

PROGETTO ACCOGLIENZA - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">- Favorire l'inserimento del bambino nella scuola dell'infanzia
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere le relazioni sociali nell'incontro tra bambini nel rispetto delle diversità culturali- Instaurare rapporti di fiducia tra scuola e famiglia
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Assemblea di presentazione della scuola rivolta ai genitori- Scuola aperta (laboratorio e merenda)- Inserimento graduale dei bambini- Attività di accoglienza- Festa dell'accoglienza
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Settembre, ottobre e maggio
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e famiglie



CONDUTTORI	Le docenti della scuola
------------	-------------------------

PROGETTO ACCOGLIENZA - scuola primaria	
OBIETTIVI	Favorire la continuità del progetto educativo
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">Avvicinare i bambini all'ambiente scolastico che frequenteranno nell'anno successivoConoscere i futuri insegnanti e le persone che lavorano nella scuolaFamiliarizzare con l'ambiente, con i docenti e con i bambini più grandiSviluppare la capacità di relazione tra bambini e adulti in un ambiente nuovo
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">Attività manuali e/o espressiveMomenti di socializzazioneGiochi di gruppo; visita guidata dei vari locali dell'edificio scolastico.
TEMPI	Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia incontreranno quelli delle classi quarte un giorno del mese di maggio
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanziaLe classi quarte della scuola primaria
CONDUTTORI	Docenti della scuola primaria, docenti della scuola dell'infanzia



PROGETTO ACCOGLIENZA- scuola secondaria	
OBIETTIVI	Favorire il benessere psico-fisico degli alunni
FINALITÀ	Promuovere il successo formativo
	Prendere coscienza delle norme che regolano la convivenza civile
ATTIVITÀ	Presentazione dell'organizzazione scolastica
	Visita degli spazi comuni e comprensione del loro utilizzo (classi prime)
	Realizzazione di attività atte a costruire relazioni positive tra compagni e insegnanti
	Uscita didattica
	Correzione compiti delle vacanze
	Ripasso in vista della somministrazione dei test di ingresso
TEMPI	Primi giorni dell'anno scolastico
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi
CONDUTTORI	Docenti della classe

● AREA C - MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

L'istituto si impegna ad aderire alle proposte ministeriali del Piano Nazionale Scuola Digitale (PON, bandi, avvisi e progetti) utili ad implementare le infrastrutture di rete, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e incrementare gli ambienti digitali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Vedi "Eventuale approfondimento".

● AREA D - PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Interazione progettuale educativa con l'ente locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Vedi "Eventuale approfondimento".

Approfondimento

PROGETTO EDUCATIVO SCIENTIFICO-AMBIENTALE - scuola primaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">– Educare alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente, delle sue risorse e dell'utilizzo delle stesse– Conoscere parchi e aree protette vicine e lontane– Conoscere buone pratiche ecologiche– Imparare a descrivere con metodo scientifico un albero.– Conoscere le nozioni di base dell'astronomia



	- Conoscere le nozioni di base della speleologia
ATTIVITÀ	- Incontri con esperti
TEMPI	- Vari momenti durante l'anno scolastico
DESTINATARI	- Tutti gli alunni
CONDUTTORI	- Docenti della scuola primaria ed esperti esterni

PROGETTO C.C.R.R. (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi) - scuola primaria

- | | |
|-----------------------|---|
| OBIETTIVI
FINALITÀ | <ul style="list-style-type: none">- Sperimentare le regole della democrazia, della partecipazione e della rappresentanza in un contesto di dialogo e di confronto- Sviluppare senso di appartenenza e di cura del proprio territorio e della propria città- Sviluppare consapevolezza sul ruolo attivo che i giovani possono ricoprire nella crescita della propria città |
|-----------------------|---|



ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Incontri di lavoro per ricerche e indagini sul territorio- Produzione di materiale informativo
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- a.s. 2024/2025 e 2025/2026
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Attuali classi quinte
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Rappresentanti dell'ufficio scuola del Comune e insegnanti

PROGETTO C.C.R.R. (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi) - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare le regole della democrazia, della partecipazione e della rappresentanza in un contesto di dialogo e di confronto- Sviluppare senso di appartenenza e di cura del proprio territorio e della propria città- Sviluppare consapevolezza sul ruolo attivo che i giovani possono ricoprire nella crescita della propria città
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Incontri di lavoro per ricerche e indagini sul territorio- Produzione di materiale informativo
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Secondo quadrimestre



DESTINATARI	– Classi seconde
CONDUTTORI	– Rappresentanti dell'ufficio scuola del Comune e insegnanti

PROGETTO MOMENTI DELLA STORIA - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	– Conoscere momenti particolari della storia contemporanea del nostro Paese e dell'Europa
ATTIVITÀ	– Celebrazione del Giorno della Memoria – Celebrazione del Giorno del Ricordo – Incontri con esperti – Visione di filmati e rappresentazioni con testimonianze degli eventi – Spettacoli teatrali
TEMPI	– Due incontri a gennaio e febbraio
DESTINATARI	– Alunni delle classi terze
CONDUTTORI	– Docenti della scuola secondaria ed esperti



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

-

-



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE - SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE - scuola dell'infanzia

OBIETTIVI

- Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico-sanitarie

FINALITÀ

- Conoscere gli alimenti attraverso i cinque sensi

ATTIVITÀ

- Attività di routine e incontri con gli esperti
- Prima colazione e merenda a scuola
- Laboratori per fasce di età

TEMPI

- Un incontro di colazione a scuola
- Un incontro di merenda sana a scuola
- Un laboratorio per fascia di età

DESTINATARI

- Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia

CONDUTTORI

- Docenti ed esperti esterni



PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE scuola primaria

OBIETTIVI	- Educare ad una corretta alimentazione
FINALITÀ	- Imparare a scegliere e a nutrirsi con alimenti sani
	- Stare insieme a tavola
	- Sperimentare nuovi sapori
ATTIVITÀ	- Colazione e merenda a scuola
	- Incontri con esperti
	- Preparazione di alimenti
TEMPI	- Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
DESTINATARI	- Tutti gli alunni della scuola
CONDUTTORI	- Insegnanti ed esperti

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE - scuola secondaria

OBIETTIVI	- Acquisire una corretta educazione alimentare
FINALITÀ	- Promuovere comportamenti alimentari corretti
	- Sensibilizzare alla riduzione degli sprechi
ATTIVITÀ	- Lezioni teoriche
	- Attività pratiche



	- Colletta alimentare
TEMPI	- lezioni nel corso dell'anno scolastico
DESTINATARI	- Alunni delle classi seconde
	- Associazione del Banco alimentare
CONDUTTORI	- Insegnanti di classe

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO COMUNALE

● PROGETTO EDUCATIVO SCIENTIFICO AMBIENTALE - SCUOLA PRIMARIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

PROGETTO EDUCATIVO SCIENTIFICO-AMBIENTALE - scuola primaria

OBIETTIVI

FINALITÀ

– Educare alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente, delle sue risorse e dell'utilizzo delle stesse

– Conoscere parchi e aree protette vicine e



	lontane
	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere buone pratiche ecologiche- Imparare a descrivere con metodo scientifico un albero.- Conoscere le nozioni di base dell'astronomia- Conoscere le nozioni di base della speleologia
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Incontri con esperti
TEMPI	<ul style="list-style-type: none">- Vari momenti durante l'anno scolastico
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- Tutti gli alunni
CONDUTTORI	<ul style="list-style-type: none">- Docenti della scuola primaria ed esperti esterni

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO COMUNALE

● PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE - SCUOLA SECONDARIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE - scuola secondaria



OBIETTIVI	- Educare alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente, delle sue risorse e dell'utilizzo delle stesse
FINALITÀ	- Conoscere buone pratiche ecologiche
ATTIVITÀ	- Incontri con esperti
TEMPI	- Marzo-aprile (due incontri pomeridiani)
DESTINATARI	- Alunni delle classi prime e seconde
CONDUTTORI	- Docenti ed esperti (GELSIA)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO COMUNALE



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

H.C.ANDERSEN - MBAA87001B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è finalizzata alla individuazione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare. Per valutare i livelli raggiunti da ciascun alunno, le insegnanti si avvalgono dei seguenti strumenti:

- produzioni grafico-pittoriche, manipolative e linguistiche
- documentazione
- griglie di verifica
- schede di rilevazione dei livelli di sviluppo dei bambini di cinque anni in continuità con la scuola primaria

L'analisi dei risultati osservati permette di predisporre strategie per lo sviluppo e la maturazione dell'identità, delle abilità, capacità e competenze degli alunni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda allegato

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si veda allegato



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC A.MORO E M.RI V. FANI VAREDO - MBIC87000E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è finalizzata alla individuazione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare. Per valutare i livelli raggiunti da ciascun alunno, le insegnanti si avvalgono dei seguenti strumenti:

- produzioni grafico-pittoriche, manipolative e linguistiche
- documentazione
- griglie di verifica
- schede di rilevazione dei livelli di sviluppo dei bambini di cinque anni in continuità con la scuola primaria

L'analisi dei risultati osservati permette di predisporre strategie per lo sviluppo e la maturazione dell'identità, delle abilità, capacità e competenze degli alunni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione sono stati deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF; essi sono validi anche per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per la scuola primaria, la valutazione avviene con l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali



elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe anche nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri; sono previste verifiche intermedie orali e scritte e valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico in coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti per ogni disciplina:

- Test di ingresso
- Valutazione primo quadrimestre
- Valutazione secondo quadrimestre
- Valutazione interquadrimestrale
- Consiglio orientativo per gli alunni delle classi terze di scuola secondaria.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, è espressa in decimi ad eccezione della valutazione dell'insegnamento della religione cattolica espressa senza attribuzione di voto numerico. Il comportamento viene valutato con un giudizio sintetico.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

PIENAMENTE ADEGUATO:

Atteggiamento partecipativo, propositivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico.

Comportamento pienamente rispettoso delle persone e degli ambienti e del regolamento scolastico.



ADEGUATO:

Atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Comportamento rispettoso delle persone e degli ambienti e del regolamento scolastico.

GENERALMENTE ADEGUATO:

Atteggiamento generalmente responsabile nei confronti del lavoro scolastico.

Comportamento non sempre rispettoso delle persone e degli ambienti e del regolamento scolastico.

POCO ADEGUATO:

Atteggiamento poco responsabile nei confronti del lavoro scolastico.

Comportamento spesso non rispettoso delle persone, degli ambienti e del regolamento scolastico con conseguenti richiami.

NON ADEGUATO:

Atteggiamento non responsabile nei confronti del lavoro scolastico.

Comportamento non rispettoso delle persone, degli ambienti e del regolamento scolastico con conseguenti richiami.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PIENAMENTE ADEGUATO:

Atteggiamento partecipativo, propositivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico.

Comportamento pienamente rispettoso delle persone e degli ambienti e del regolamento scolastico.

ADEGUATO:

Atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Comportamento rispettoso delle persone e degli ambienti e del regolamento scolastico.

GENERALMENTE ADEGUATO:

Atteggiamento generalmente responsabile nei confronti del lavoro scolastico.

Comportamento non sempre rispettoso delle persone e degli ambienti e del regolamento scolastico.

POCO ADEGUATO:

Atteggiamento poco responsabile nei confronti del lavoro scolastico.



Comportamento spesso non rispettoso delle persone, degli ambienti e del regolamento scolastico con conseguenti richiami.

NON ADEGUATO:

Atteggiamento non responsabile nei confronti del lavoro scolastico.

Comportamento non rispettoso delle persone, degli ambienti e del regolamento scolastico con conseguenti richiami, note scritte e/o provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, il Collegio Docenti definisce i criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La non ammissione si considera come opportunità di:

- attivare/riattivare un processo evolutivo, in tempi più diluiti e più adeguati ai ritmi di apprendimento dell'alunno;
- coinvolgere le famiglie condividendo con esse le motivazioni della decisione;
- raggiungere i livelli essenziali di competenze indispensabili per il successivo segmento formativo.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo formativo di ciascun alunno tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate o rilevate dal Consiglio di Classe (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio, inserimenti da altri Paesi);
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, tramite un continuo impegno da parte dell'alunno e le attività di recupero organizzate dalla scuola;
- di eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata;
- del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, etc.).



Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno, per il non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e la presenza di gravi e diffuse lacune tali da compromettere la prosecuzione del percorso formativo;
2. insufficiente sviluppo del processo formativo dell'alunno, verificato dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Criteri per la determinazione del voto di ammissione

Il Collegio Docenti, su proposta del Collegio d'Ordine della Secondaria di I grado, approva all'unanimità i seguenti criteri per la determinazione del voto di ammissione:

- 20% media ponderata valutazioni finali primo anno
- 20% media ponderata valutazioni finali secondo anno
- 60% media ponderata valutazioni finali terzo anno



Per gli alunni senza documentazione del percorso scolastico del biennio si considereranno solo i risultati dell'ultimo anno. Nel caso di documentazione parziale, le valutazioni finali del terzo anno incideranno per l'80%.

Il giudizio di valutazione del comportamento e il giudizio del processo formativo potranno concorrere alla determinazione del voto di ammissione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità nei diversi ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria gli insegnanti seguono percorsi di formazione e aggiornamento proposti dal CTI dell'ambito territoriale. La scuola aderisce alla RETE ALI e promuove all'interno i corsi da essa attivati. Inoltre si fa promotrice di corsi di aggiornamento specifici in base alle esigenze. Per favorire l'inclusione la scuola si è dotata di strumenti che permettono una prima rilevazione delle difficoltà. Ogni anno viene effettuato, da un'apposita commissione, uno screening sulle classi seconde e terze della scuola primaria al fine di individuare precocemente disturbi specifici. Tali difficoltà vengono poi comunicate alle famiglie, le quali hanno la possibilità di mettersi in contatto con le strutture territorialmente competenti. Vengono adottati e utilizzati da tutti i docenti il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con BES e il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, documenti che vengono condivisi con le famiglie, con gli educatori e gli specialisti durante gli incontri dei GLO. Tra i vari ordini di scuola la condivisione di strumenti e pratiche educative è molto buona. La valutazione tiene conto del percorso formativo considerando la situazione di partenza, il lavoro svolto, l'impegno e i risultati ottenuti, le problematiche e le potenzialità individuali di ciascun alunno.

Punti di debolezza:

Permangono ancora difficoltà nell'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione delle attività di inclusione. Si evidenzia inoltre la carenza di personale presso le UONPIA con conseguenti ritardi nell'effettuazione delle diagnosi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Responsabile ufficio Scuola comune di Varedo

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) richiede un approccio multidisciplinare e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti. La fase iniziale prevede un'osservazione sistematica con relativa valutazione, in cui il team educativo, composto da insegnanti, specialisti e talvolta operatori sanitari, analizzano il profilo dello studente. L'obiettivo è comprenderne sia le potenzialità che i bisogni specifici. Successivamente, si definiscono gli obiettivi personalizzati, che devono essere chiari, realistici, misurabili e adeguati alle capacità dello studente. Essi servono da guida per progettare interventi mirati e per predisporre eventuali adattamenti al programma scolastico o supporti tecnologici che possano facilitare l'apprendimento. Le famiglie rivestono un ruolo centrale in questo processo. Il loro coinvolgimento è essenziale per creare un piano condiviso e coerente, capace di rispondere non solo ai bisogni educativi, ma anche a quelli emotivi e relazionali dello studente. Questo dialogo permette di costruire un'alleanza educativa che sostiene lo studente in ogni aspetto del suo percorso. Il PEI, inoltre, non è un documento statico, poiché viene monitorato e aggiornato periodicamente. Le verifiche consentono di valutare i progressi compiuti e di apportare modifiche o aggiustamenti laddove necessario, garantendo così un supporto sempre adeguato e personalizzato. L'intero processo si fonda sulla cooperazione tra diverse professionalità e mira a promuovere un'educazione inclusiva, capace di valorizzare le peculiarità di ciascuno studente per accompagnarlo verso il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del PEI richiede il contributo di diverse figure professionali e dei soggetti coinvolti nella vita dello studente. I docenti hanno il compito di analizzare i bisogni educativi e di progettare attività che favoriscano l'inclusione nel gruppo classe. Gli insegnanti di sostegno si occupano inoltre della personalizzazione degli interventi, studiando strategie specifiche per superare le difficoltà e valorizzare le potenzialità dello studente, fungendo da ponte tra la famiglia e la scuola. Supporto



fondamentale arriva dagli operatori sanitari e specialisti, come neuropsichiatri, logopedisti e psicologi, che, attraverso valutazioni e diagnosi offrono indicazioni per scegliere gli strumenti di supporto più adeguati. Il dirigente scolastico svolge un ruolo di coordinamento, assicurandosi che le risorse e le strategie utilizzate siano in linea con la normativa e che l'intero processo si svolga in modo efficace. Le famiglie forniscono quelle informazioni indispensabili, inerenti la quotidianità e le necessità dello studente, che contribuiscono a creare un piano condiviso centrato sul benessere del/la ragazzo/a. Il lavoro di squadra descritto, basato sulla collaborazione e sulla condivisione, mira a creare un percorso educativo su misura, capace di rispondere alle esigenze dell'alunno e di favorirne il successo formativo e personale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie rappresenta un elemento cardine per garantire un percorso educativo autenticamente inclusivo e personalizzato. Tale partecipazione si realizza attraverso un dialogo continuo e strutturato con il team scolastico e gli specialisti coinvolti, favorendo un'alleanza educativa fondata sulla fiducia e sulla condivisione degli obiettivi. Le famiglie partecipano attivamente alle riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), in cui si analizzano i bisogni specifici dello studente e si definiscono le strategie educative e gli interventi più appropriati. In queste occasioni, i caregiver offrono un contributo prezioso, condividendo osservazioni sulla quotidianità, sulle inclinazioni personali e sulle eventuali difficoltà; il loro coinvolgimento consente di allineare le azioni educative scolastiche con quelle messe in atto nel contesto domestico, creando continuità tra i due ambiti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Regolamento per l'utilizzo di volontari



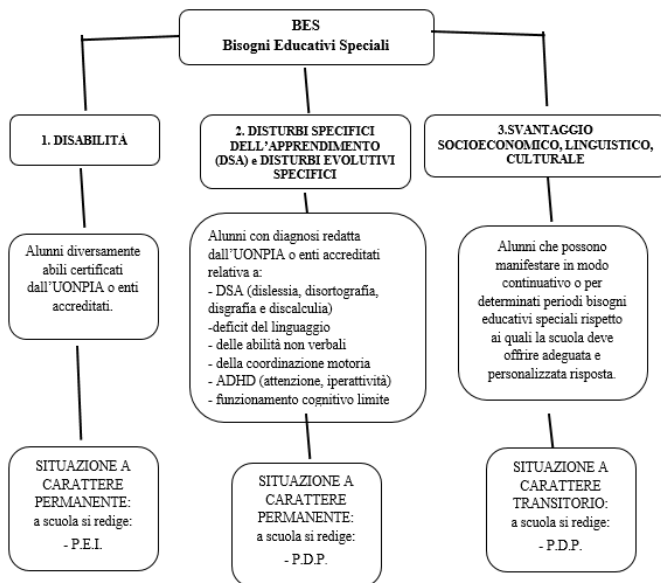
Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica" definisce BES "qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e di apprendimento, espressa in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danni, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata".

Nell'ottica di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola, l'Istituto s'impegna ad attuare strategie inclusive finalizzate a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.



ALUNNI CON DISABILITÀ

Gli insegnanti di sostegno della scuola operano secondo i criteri metodologici comuni ispirati alla normativa vigente (dalla Legge n. 517/1977 alla Legge n. 104/1992 e succ.).

Nella scuola è, inoltre, operativo il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) costituito da docenti, genitori e operatori dei servizi territoriali, che ha adottato un protocollo d'accoglienza con procedure e pratiche condivise.

L'integrazione degli alunni con disabilità, per i quali valgono le finalità e gli obiettivi propri della scuola precedentemente illustrati, è strutturata secondo tre momenti:

- Ingresso
- Permanenza
- Uscita

Ingresso : in questa fase i docenti raccolgono tutte le informazioni relative alla storia scolastica e sociale degli alunni. Per far ciò si contattano i familiari, gli operatori dell'UONPIA e gli insegnanti del precedente ordine scolastico.

Permanenza : sulla base dei dati raccolti e dei risultati dei test di ingresso, gli insegnanti formulano il



piano educativo individualizzato nel quale sono chiaramente indicati tempi e modalità per il raggiungimento dei diversi obiettivi:

- Socializzazione
- Autonomia
- Apprendimento di abilità e competenze specifiche
- Gli interventi si realizzano attraverso:
 - Ore di sostegno (secondo l'ordine di scuola e la gravità dell'handicap) durante le quali l'alunno lavora con l'insegnante di sostegno in classe o in spazi alternativi, per l'apprendimento, il recupero o il rinforzo di varie abilità (dallo sviluppo della manualità alla conoscenza dell'ambiente, alle abilità cognitive)
 - Interventi individualizzati da parte dei docenti secondo le metodologie ritenute più idonee e concordate con l'insegnante di sostegno
 - Verifiche periodiche con gli operatori dell'UONPIA o dei centri specializzati che seguono gli alunni e le famiglie per il raccordo degli interventi e la stesura del Piano Dinamico Funzionale come da Legge n. 104 del 5.02.92

Uscita: sono raccolte da parte del Consiglio di Classe tutte le informazioni sui diversi percorsi formativi per individuare quello rispondente alla personalità degli alunni e alle esigenze emerse nel percorso di studi. Attraverso contatti periodici con gli specialisti e i docenti della Scuola Superiore scelta, viene preparato l'inserimento

ALUNNI CON DSA

L'Istituto Comprensivo tenendo conto delle disposizioni previste dalla L.170/2010, delle indicazioni contenute nel decreto attuativo n. 5669/2011 con allegate le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento e dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome su Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA del 25 luglio 2012, provvede ad attuare i seguenti interventi pedagogici e didattici:

- screening per l'individuazione precoce dei bambini a rischio;
- interventi didattici individualizzati e personalizzati per incentivare la motivazione;
- redazione di un Piano Didattico Personalizzato con indicazione degli strumenti compensativi e



delle misure dispensative adottate;

- forme di verifica e valutazione coerenti con il percorso didattico degli alunni.

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, con nessuna o scarsa conoscenza della lingua italiana, si segue un percorso di inserimento e integrazione graduale, con specifiche modalità e strumenti di lavoro, utilizzando le competenze dei docenti e altre risorse quali la presenza di educatori e/o mediatori culturali, individuati con il supporto del Comune. L'Istituto adotta, quale progetto per l'inserimento degli alunni stranieri, le Linee Guida redatte dalla Commissione integrazione stranieri.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

La C.M. n.8 del 6 marzo 2013 prevede l'elaborazione di un "Piano annuale per l'inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES". Il PAI è uno strumento mirato ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi e in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto dove realizzare la scuola per tutti e per ciascuno. I dati inseriti nel PAI vengono regolarmente aggiornati nel corso di ogni anno scolastico.

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)
Progetto M4C111.4-2024-1322 "La scuola per tutti con tutti" - Scuola Secondaria di I grado

Descrizione

I progetti, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro istituto, sono stati elaborati per supportare gli studenti nel migliorare, consolidare e potenziare i risultati scolastici.

Macro obiettivi:

- promuovere il successo scolastico in cui l'obiettivo principale è supportare gli studenti nel loro percorso formativo, fornendo gli strumenti necessari per ottenere risultati positivi;
- puntare a garantire una progressione costante nelle diverse materie, riducendo le difficoltà e incrementando l'autostima degli alunni;



- contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico intervenendo precocemente sui segnali di disagio scolastico;
- promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva garantendo che tutti gli studenti, indipendentemente dalla provenienza culturale, capacità, fragilità o condizione socio-economica, partecipino attivamente alla vita scolastica; facilitare i processi di apprendimento adottando metodologie didattiche flessibili e personalizzate per rendere l'apprendimento più accessibile.

I progetti/laboratori vedranno negli obiettivi trasversali le cosiddette "soft skills": autonomia, fiducia in sé stessi, flessibilità, resistenza allo stress, capacità di pianificare ed organizzare, orientamento al raggiungimento degli obiettivi prefissati, gestione delle informazioni, intraprendenza, comunicazione, problem solving, lavoro di squadra.

Destinatari:

- studenti che necessitano di un supporto mirato per poter sviluppare appieno le proprie potenzialità educative;
- alunni con bisogni educativi speciali in tutti gli ambiti: relazionali, disagio socio-economico, disagio socio-familiare;
- alunni demotivati e distaccati dalla realtà formativa.

Metodologie:

apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale basata sul peer to peer, giochi di ruolo e compiti di realtà, problem solving, flipped classroom, gaming, didattica digitale integrata, learning by doing. Con il supporto di tecnologie multimediali e l'uso di strumenti tecnologici che consentono di sviluppare percorsi didattici non convenzionali, distanti dalla tradizionale didattica frontale.

15/09/2025 Data fine progetto prevista

30/11/2024 Data inizio progetto prevista



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA D' ISTITUTO

RUOLO	COMPITI E RESPONSABILITÀ
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/>Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione che costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del PTOF<input type="checkbox"/>Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha legale rappresentanza<input type="checkbox"/> Individua e gestisce le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività<input type="checkbox"/>Dirige e coordina l'attività formativa, organizzativa ed amministrativa, secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità<input type="checkbox"/>Detiene autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli OO.CC. scolastici<input type="checkbox"/>È titolare delle relazioni sindacali
COLLABORATORI/ FIDUCIARI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/>Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti Unitario<input type="checkbox"/>Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento o di assenza, anche per ferie<input type="checkbox"/>Organizza gli spazi comuni



	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Gestisce il decentramento per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio del plesso in cui opera<input type="checkbox"/> Gestisce le disposizioni e il registro delle presenze<input type="checkbox"/> Applica il piano predisposto per la sostituzione dei docenti assenti<input type="checkbox"/> Comunica al Dirigente le problematiche del plesso<input type="checkbox"/> Raccoglie segnalazioni, richieste di intervento per manutenzioni e riparazioni<input type="checkbox"/> Gestisce le emergenze relative a:<ul style="list-style-type: none">1. assenze improvvise o ritardi del personale, assemblee sindacali o scioperi attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...)2. problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali<input type="checkbox"/> Accoglie nuovi docenti<input type="checkbox"/> Riceve ed effettua colloqui su richiesta dei genitori<input type="checkbox"/> Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Stabilisce le linee generali della programmazione educativa e didattica<input type="checkbox"/> Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)<input type="checkbox"/> Valuta l'azione educativa di Istituto
CONSIGLIO D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)<input type="checkbox"/> Delibera il Programma annuale<input type="checkbox"/> Adotta il regolamento interno dell'istituto



	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Ha potere deliberante sull'organizzazione della vita scolastica
COMITATO DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto indicato dalla legge 107/2015, comma 129<input type="checkbox"/> Esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo<input type="checkbox"/> Valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico
RESPONSABILE DI LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> È responsabile della tenuta e della manutenzione del materiale<input type="checkbox"/> Registra l'utilizzo delle strutture<input type="checkbox"/> Sottopone al Dirigente Scolastico proposte di acquisto e miglioramento
RESPONSABILE DI COMMISSIONE O PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Avvia e calendarizza i lavori della commissione/team di progetto<input type="checkbox"/> Organizza i lavori nel rispetto dei tempi e delle procedure previsti<input type="checkbox"/> Aggiorna la documentazione dei lavori<input type="checkbox"/> Cura i rapporti con esterni, segreteria, docenti<input type="checkbox"/> Partecipa alle riunioni degli ambiti di riferimento
COORDINATORE DI CLASSE E/O INTERCLASSE	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Prepara i lavori e coordina le attività del Consiglio di Classe<input type="checkbox"/> Favorisce la comunicazione dei membri del Consiglio di Classe<input type="checkbox"/> Cura le relazioni scuola-famiglia



	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Ha una funzione ponte con lo staff di direzione
FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Raccoglie i bisogni inerenti all'area di intervento<input type="checkbox"/> Progetta e coordina iniziative di arricchimento dell'offerta formativa<input type="checkbox"/> Offre consulenza ai colleghi in ambiti specifici (inclusione, orientamento)<input type="checkbox"/> Cura i rapporti con altre agenzie educative, enti e associazioni
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Svolge attività lavorativa di considerevole complessità e avente rilevanza esterna<input type="checkbox"/> Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze<input type="checkbox"/> Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano dell'attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario<input type="checkbox"/> Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili



FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F.

Ogni anno il Collegio dei docenti individua le aree per le funzioni strumentali al PTOF, che sono rappresentate da docenti di riferimento con compiti operativi nell'ambito delle aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto.

AREA 1 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Coordinamento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, delle attività di autovalutazione di istituto.

La funzione strumentale Area 1 contribuisce alla definizione di strumenti e procedure per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi, coordina la stesura e la pubblicazione della Rendicontazione Sociale.

Manifesta la propria disponibilità alla partecipazione ad iniziative di formazione relative all'attività di competenza.

AREA 2 - COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE D'ISTITUTO E DELLE ATTIVITÀ D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA

Coordinamento delle attività formative previste nel PTOF e delle iniziative in collaborazione con il territorio.

Monitoraggio e verifica finale delle attività in coerenza con il PTOF.

Presentazione dell'attività progettuale dell'istituto durante l'open day.

AREA 3 - INCLUSION

Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività e dei progetti per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Presidio della stesura dei PEI e PDP, del monitoraggio e della valutazione finale.

Presentazione delle iniziative della scuola per favorire l'inclusione degli alunni con BES durante l'open day.

COMMISSIONI DI LAVORO UNITARIE DI



SUPPORTO ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti istituisce delle commissioni atte a migliorare l'organizzazione dell'offerta formativa.

Le commissioni unitarie sono attualmente le seguenti:

COMMISSIONI	COMPITI
PTOF	Curare l'aggiornamento annuale del PTOF Analizzare il servizio offerto, proponendo interventi di miglioramento. Curare la redazione del PTOF per il triennio 2025-28.
PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE	Curare la progettazione didattica di istituto. Curare la stesura e l'aggiornamento del curricolo verticale. Analizzare le pratiche valutative nei diversi ordini di scuola. Realizzare prove comuni con griglie di valutazione condivise. Esaminare gli esiti delle prove Invalsi.
LEGALITÀ E CITTADINANZA	Promuovere iniziative per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza. Rivedere, aggiornare e condividere i criteri per la valutazione del comportamento. Avviare il monitoraggio delle ricadute delle iniziative per



	l'educazione alla legalità.
PROGETTI EUROPEI	Curare la redazione di progetti europei. Monitorare i siti ufficiali.
PON/AVVISI MINISTERIALI	Curare la redazione di progetti PON/progetti per avvisi ministeriali. Monitorare i siti ufficiali.
INTEGRAZIONE STRANIERI	Individuare le esigenze dell'istituto e le strategie di intervento. Partecipare al tavolo di lavoro del piano di zona. Svolgere il ruolo di referente Rete ALL.
FORMAZIONE SEZIONI E CLASSI PRIME	Costituire i gruppi da inserire nelle sezioni e nelle classi prime secondo i criteri definiti dal Cdl.
SCREENING (Scuole Primarie)	Partecipare alle fasi del progetto per l'individuazione precoce dei casi di DSA e di discalculia, coordinandosi con gli specialisti del SSN. Coordinare la somministrazione dei test. Correggere i test previsti.

GRUPPI DI LAVORO DA COSTITUIRE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	Predisporre e aggiornare annualmente il Rapporto di Autovalutazione. Programmare le azioni di miglioramento della scuola.
-------------------------------------	--



	Predisporre la Rendicontazione Sociale in collaborazione con la funzione strumentale – Area 1.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	Esaminare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con gli specialisti. Proporre progetti e modalità di intervento. Partecipare alle riunioni del gruppo di lavoro di istituto.

ALTRE COMMISSIONI a.s. 2022-2025

COMMISSIONI	COMPITI
RACCORDO NIDO/INFANZIA	Partecipare agli incontri per la raccolta di informazioni necessarie alla costituzione delle sezioni.
RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA	Elaborare iniziative di accoglienza. Organizzare l'accoglienza con le classi quarte e quinte.
RACCORDO PRIMARIA/SECONDARIA	Elaborare iniziative di accoglienza.
EVENTI INIZIATIVE INCLUSIONE	Organizzare le attività previste (Accoglienza, festa di Natale, festa di fine anno). Organizzazione Open day. Organizzare la MOSTRA DEL LIBRO, prevedendo l'acquisizione libri, allestimento e gestione dell'iniziativa.



	Partecipare alle attività inerenti agli eventi in qualità di organizzatori.
MENSA	Raccogliere suggerimenti per migliorare il servizio. Partecipare alle riunioni comunali.
SUSSIDI/ACQUISTI/COLLAUDI	Ricognizione e controllo dei materiali, dei sussidi e delle attrezzature del plesso. Verbale dei collaudi (nuovi acquisti).

INCARICHI a.s. 2022-2025

INCARICHI	COMPITI
REFERENTI PROVE INVALSI	Coordinare lo svolgimento delle prove Invalsi.
REFERENTI ORARIO	Predisposizione dell'orario del plesso quale supporto all'attività di competenza del DS.
BIBLIOTECA	Gestire la biblioteca di plesso. Propone iniziative per favorire la lettura, anche in collaborazione con l'ente locale.
LABORATORI INFORMATICA	Verifica, aggiornamento e gestione ordinaria del laboratorio informatico e scientifico.



LABORATORIO SCIENZE (Sec.)	Verifica, aggiornamento e gestione ordinaria del laboratorio.
ASPP	<p>Indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro.</p> <p>Progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio nel rispetto delle risorse umane.</p> <p>Sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti.</p> <p>Collaborare con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).</p> <p>Supportare il dirigente scolastico (e sostituirlo, in caso di necessità) nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione delle riunioni sicurezza- Coordinamento del lavoro dei referenti sicurezza dei singoli plessi- Presenza alle prove di evacuazione- Presenza durante i sopralluoghi tecnici nei singoli plessi da parte del RSPP
REFERENTI SICUREZZA	<p>Controllare la modulistica nelle classi.</p> <p>Coordinare le prove di evacuazione.</p> <p>Segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi e situazioni di pericolo.</p>



GESTIONE SITO WEB	Aggiornare la documentazione didattica sul sito web dell'istituto. Sostenere il lavoro dei nuovi docenti per quanto riguarda l'utilizzo del sito.
AMMINISTRATORE G-SUITE E SUB-AMMINISTRATORE	Impostare e gestire i servizi della piattaforma GSuite for Education per la scuola.
TEAM DIGITALE	Supportare il lavoro dell'animatore digitale sul versante dell'innovazione didattica, favorendo il processo di digitalizzazione della scuola.
COORDINATORE PIANO FORMAZIONE DOCENTI	Monitorare la partecipazione alle diverse attività formative da parte dei docenti. Raccogliere i bisogni formativi dei docenti Predisporre una relazione per il dirigente scolastico e per il Collegio Docenti.
COORDINATORE PEDAGOGICO Delibera CD 27-10-2022	Sostenere il lavoro individuale e di gruppo dell'equipe educativa. Promuovere la partecipazione delle famiglie al dialogo educativo. Curare il raccordo con le strutture territoriali. Favorire la riflessione professionale, collegiale e individuale delle esigenze formative del personale.
ORIENTAMENTO	Coordinamento delle attività di orientamento scolastico della Scuola Secondaria di I grado.
REFERENTE GITA	Fornire indicazioni relativamente alla procedura da seguire per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.



REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Coordinare le attività del Centro Sportivo Scolastico.
COORDINATORI DI CLASSE e SEGRETARI Secondaria di I grado	<p><u>Coordinatori</u></p> <p>Presiedere e coordinare i lavori dei Consigli di Classe, predisponendo la documentazione necessaria allo svolgimento delle sedute.</p> <p>Presiedere gli scrutini intermedi e quelli finali, nel caso il dirigente scolastico sia impegnato.</p> <p>Tenersi costantemente aggiornati sull'andamento didattico ed educativo delle classi.</p> <p>Verificare sul registro elettronico i dati relativi alla frequenza degli alunni.</p> <p>Segnalare al dirigente scolastico situazioni particolari presenti nelle classi.</p> <p>-</p> <p><u>Segretari</u></p> <p>Svolgere la funzione di segretari verbalizzanti dei Consigli di Classe</p>

ANIMATORE DIGITALE (incarico triennale)	Progettare e realizzare dei progetti di innovazione digitale, secondo quanto previsto nel PNSD.
--	---



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Europa

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di Scopo Provinciale che promuove la cultura europea. La scuola Capofila della Rete Europa è il Liceo Zucchi di Monza. Tra le attività previste dall'accordo vi sono le attività per promuovere lo sviluppo di Partenariati e progetti Europei bilaterali e multilaterali; la collaborazione alla progettazione delle azioni ERASMUS+.

Denominazione della rete: Rete Ali

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione di attività in materia di tutela minori, contrasto e prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi, prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Denominazione della rete: Rete Orientamento "Insieme in rete"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete Orientamento ha come scuola capofila l'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Nova Milanese e realizza attività di orientamento alla scelta della scuola superiore per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

Denominazione della rete: Rete "Maneggiare con cura"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Scuola capofila l'IS M. L. KING di Muggiò. Vengono realizzate attività volte a prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Denominazione della rete: Rete Assistente Tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila l'IC Manzoni di Bovisio Masciago. Si tratta di un accordo tra istituzioni scolastiche del territorio per l'assegnazione e il coordinamento delle attività degli assistenti tecnici del primo ciclo di istruzione.

Denominazione della rete: Rete Sicurezza luoghi di lavoro



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila il Liceo Modigliani di Giussano, che raccoglie le richieste di più istituti scolastici per l'organizzazione di corsi di formazione sulla sicurezza per il personale.

Denominazione della rete: Rete Esperienze Formative – Ambito 28

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Questa Rete organizza corsi di formazione per i docenti. Negli ultimi anni sono stati organizzati corsi di inglese, di diversi livelli, finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.

Denominazione della rete: Rete Scienze Motorie e sportive

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Adesione alla Rete Scienze Motorie e sportive con capofila l'IS Achille Mapelli di Monza, che coordinerà l'organizzazione delle attività di supporto alle Istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo relativamente alle scienze motorie e all'educazione fisica, con particolare riferimento ai Campionati studenteschi.